



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331 467611 Fax 0331 467651 www.comune.rescaldina.it
SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 27 SETTEMBRE 2013

Ente certificato
UNI EN ISO 9001:2008



cert. n. FS

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 13203 del 20.09.2013

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 27 settembre 2013, ore 21.00.

Deliberazioni :

n. 27- APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 28 GIUGNO E 24 LUGLIO 2013.

n. 28 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2013.

n. 29 - PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013.

n.30- ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI RESCALDINA.

n.31- APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS).

n.32- MOZIONE DI CENSURA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" DELLE DICHIARAZIONI DEL SINDACO IN OCCASIONE DI INCONTRO PUBBLICO

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.19 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del vicesegretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 18 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio, Casati Bernardo, Colombo Claudio, Colombo Carlo, Casati Alessio, Di Biase Nicola, Franchi Maria Angela, Iaderosa Antonella, Longo Paolo, Pappalardo Ettore, Seminara Umberto, Mocchetti Angelo, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel.*
Risulta inoltre presente l'assessore esterno De Servi Daniela.

Sono assenti i conss. Crugnola Gianluca, Landoni Maria Luisa e Scorrano Michele.

DICHIARAZIONI PRELIMINARI

Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco –PdL Lega Nord)

Volevo solo informare l'assise che prossimamente a Parabiago, purtroppo Rescaldina era in lizza, ma ha vinto Parabiago, partirà il corso per le prossime Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Milano.

Quindi chiunque fosse interessato può scrivere una mail a GEV, corsonuovegev@provincia.milano.it

Poi noi saremo presenti come GEV alla Fiera di una Volta della Pro Loco e daremo tutte le informazioni del caso, grazie.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Grazie. Possiamo cominciare a dare inizio ai lavori. Primo punto all'Ordine del Giorno: approvazione verbali precedenti sedute consiliare del 28 giugno e 24 luglio 2013.

C'è una richiesta di intervento del Consigliere Di Biase, prego.

Cons. DI BIASE NICOLA

Grazie, Presidente. Ho sbagliato a schiacciare e lei ha dato inizio ai lavori, ma io volevo fare un'interpellanza verbale in merito alla nomina del nuovo Direttore Generale della Farmacia.

Ho preso un volantino dove vedo il nome del nuovo Direttore Generale, che è nominato, mi sembra, il 2 settembre.

Ma dico: quanti Direttori Generali ha la Multiservizi? Uno, due, tre? Questa è la mia domanda.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Se è per dare una risposta sic et simpliciter, uno solo, colui che è stato nominato il 2 di settembre del 2013.

Adesso l'Azienda Multiservizi è strutturata in modo diverso rispetto a prima quando c'era un Consiglio di Amministrazione. Adesso c'è un Amministratore Delegato, Amministratore unico nella persona del Dottor Marco Stoppini, nostro Segretario Comunale, ed è stato nominato un Direttore Generale nella persona che lei sa. Ma penso che si possa dire tranquillamente: l'Ingegnere Cesare Casalone.

Questi due organismi hanno sostituito il Consiglio di Amministrazione che c'era in precedenza. Quindi c'è un Direttore Generale solo e poi c'è, mi sembra che alluda a quello, un Direttore, un Farmacista Direttore, il Direttore della Farmacia. Ma sono due cose diverse. Il Direttore Generale è uno solo. Grazie.

Cons. DI BIASE NICOLA

Allora sono tre, perché mi sembra che la Guzzetti nominata Direttore Generale sia ancora in carica.

Beh, io so che c'è un contratto fino alla scadenza dell'anno 2013. Come mai? Tre Direttori per cinque persone? Ma stiamo scherzando? Questo è tutto il risparmio che si voleva fare? Costano il doppio di tutto il Consiglio di Amministrazione che c'era prima.

Parliamo nel nome del risparmio e poi abbiamo tre Direttori Generali: un Direttore di Farmacia, un Direttore Generale nominato il 2 settembre e un altro Direttore con contratto - non so che contratto sia -, ma c'è il terzo Direttore. E' questo che non riesco a capire.

Un Presidente decaduto nel momento in cui il Consiglio Comunale ha deciso di... Ed è rimasto in carica fino al 31 agosto. Ma fatemi capire un po'.

Questa Farmacia, questa Multiservizi cosa fa? Non si riesce a capire da che parte e proprio a che serve tutto questo apparato.

Sembrerebbe che devono governare una Multiservizi che gestisce centinaia e centinaia di persone.

Nessuno è capace di spiegarmi com'è questo andazzo. Due Direttori Generali, un Direttore di Farmacia e forse qualche operaio da comandare.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Basta, era un'interrogazione, è stata data una risposta, c'è stata la replica e chiuso l'argomento.

**OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL
28 GIUGNO E 24 LUGLIO 2013.**

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: Approvazione dei verbali.

Ci sono osservazioni, integrazioni, richieste di correzione? Nessuna.

I verbali sono approvati.

OGGETTO N. 2 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2013.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Entro il 30 di settembre di ogni anno la Giunta è chiamata a riferire al Consiglio sull'andamento della gestione dell'amministrazione del nostro Comune.

In questa occasione bisogna anche verificare se ci sono dei debiti fuori bilancio, bisogna eventualmente ripianare i disavanzi di amministrazione dell'esercizio precedente e verificare, come dicevo, l'equilibrio della gestione dei residui e l'equilibrio della gestione di competenza.

Ora, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, non ci sono debiti fuori bilancio in questo momento nel nostro Comune.

Per quanto riguarda il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione dello scorso anno, voi sapete che l'anno scorso si è chiuso con un avanzo di amministrazione di un certo importo, di cui 39.000 euro disponibili.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, diciamo che si sono verificati in questo periodo maggiori residui attivi, ossia maggiori crediti, per un importo di 63.000 euro.

Questa maggiore entrata è dovuta a seguito comunicazione dati definitivi relativi ai trasferimenti anno 2012 dallo Stato, quasi per l'intero importo, ossia quasi per questi 63.000 euro.

Mentre si sono verificati anche minori residui passivi, ossia minori debiti, per circa 5.000 euro. Sono due o tre voci non più presenti che sono state cancellate.

Di conseguenza, la somma algebrica di questi due importi: 63.000 più 5.000 meno, dà 68.000 euro di importo positivo che contribuirà alla formazione del Bilancio dell'esercizio 2013. Questo per quanto riguarda i residui.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, dobbiamo dire che abbiamo presentato il Bilancio non più tardi di due mesi fa, a fine luglio, e da fine luglio ad oggi diciamo che non sono intervenute variazioni consistenti. Purtroppo, persiste ancora lo stato di incertezza che c'era a fine luglio.

Noi non sappiamo ancora, non abbiamo la certezza dei trasferimenti dello Stato per quanto riguarda i rimborsi al Comune, per quanto riguarda l'IMU sull'abitazione principale e anche per quanto riguarda le tariffe della TARES. Anche lì non abbiamo ancora dati certi e definitivi.

Per quanto riguarda l'IMU, a luglio avevamo ipotizzato un incremento delle aliquote in generale dello 0,975. Poi, ascoltando i suggerimenti del Consiglio, abbiamo ritenuto e riteniamo tuttora eventualmente di diversificare le aliquote in tre aliquote: una per le aree fabbricabili, una per gli altri fabbricati e una per i fabbricati D.

Per quanto riguarda i fabbricati D, saprete sicuramente tutti che adesso lo Stato ha deciso che vuole per sé tutto l'importo derivante dai fabbricati D, mentre lascia al Comune quello derivante dagli altri fabbricati e dalle aree fabbricabili.

Notizia dell'ultima ora, come sapete, l'IMU sulla prima casa non si paga più.

Il Governo aveva stabilito di non fare pagare la prima rata, anzi di procrastinarla. Dopodiché ha deciso di non farla pagare e pochi giorni fa ha deciso di non fare pagare più questa tassa, questa imposta.

Per cui, per quanto riguarda il nostro Comune, a Rescaldina vengono a mancare 610.000 euro che sono il gettito che la prima casa forniva al nostro Comune.

Ora si spera che questi 610.000 euro arrivino nelle nostre casse. Si spera che il Governo ce li rimborsi, così come noi li abbiamo segnati in Bilancio.

Ecco perché, come dicevo, non possiamo a tutt'oggi stabilire le aliquote IMU relative agli altri fabbricati; cosa che, tra l'altro, ci viene concesso di stabilire entro fine di novembre.

Sicuramente noi non aspetteremo la fine di novembre per comunicare ufficialmente le aliquote dell'IMU, ma lo faremo entro il 15, il 20 di ottobre, in modo tale da potere venire al Consiglio di ottobre ed annunciare a tutti i Consiglieri quali saranno le nostre determinate circa queste aliquote.

Ovviamente le aliquote andranno codificate in base ai trasferimenti dello Stato che, ho detto, non sono ancora certi, in base a questi 610.000 euro che si spera ci arrivino e anche

tenendo presente l'incidenza degli oneri di urbanizzazione. Come ricorderete, a luglio avevamo detto che avremmo preso 400.000 euro di oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario.

Ripeto per l'ennesima volta, sembrerà strano, ma anche noi della Giunta sappiamo che non è giusto prendere gli oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario, però ho già detto altre volte che lo facciamo per non appesantire ulteriormente la pressione fiscale a carico dei nostri concittadini, siano essi privati, oppure imprenditori, artigiani, commercianti, industriali, eccetera.

Quindi questo è lo scopo per cui facciamo questa manovra; manovra, tra l'altro, che lo Stato aveva deciso di impedire nel 2013 e nel 2014, mentre l'ha reiterata.

Dicevo di questi oneri di urbanizzazione. L'importo di questi contribuirà - si spera non debba contribuire - a ritoccare le aliquote dell'IMU.

Per quanto riguarda la TARSU/TARES, per quanto riguarda la TARSU l'importo del 2012 rimane invariato, tant'è che i cittadini rescaldinesi hanno ricevuto a casa un bollettino nel quale sono indicate le prime due rate, che sono esattamente i due terzi dell'importo pagato nel 2012.

Entro il mese di novembre riceveranno un altro bollettino con la terza rata, ossia il saldo definitivo della TARSU, e purtroppo a questa saranno aggiunti 0,30 centesimi per ogni metro quadro di abitazione o di immobile posseduto. Questo 0,30 - siano ben chiaro - non viene a noi, ma va direttamente allo Stato. Quindi noi in questo 0,30 non c'entriamo assolutamente.

Quindi questo per quanto riguarda le incombenze che ci competono: i debiti fuori bilancio, il ripiano dell'eventuale scoperto dell'anno precedente, la gestione dei residui l'ho detta, la gestione di competenza l'ho spiegata e ho detto anche come mai non presentiamo in questo momento le aliquote IMU definitive.

Sempre in questa occasione si tiene sotto controllo il Patto di Stabilità, Patto di Stabilità che grazie al DL 35 quest'anno è sceso di molto.

L'anno scorso l'obiettivo saldo era di più 863.000. Quest'anno, invece, l'obiettivo saldo è addirittura meno 338.000.

Questo ci ha consentito di potere pagare tutti i fornitori e di potere dare, si spera, un contributo anche al volano dell'economia.

In questo momento per quanto riguarda il Patto di Stabilità siamo a meno 289.000 e quindi siamo nei limiti stabiliti dall'obiettivo e si spera di proseguire così fino al 31.12.

Un altro dato di rilevanza sul quale siamo chiamati a rispondere sono le spese per il personale che anche per l'anno 2013 sono previste in diminuzione rispetto al 2012. Infatti nel 2013 sono previste spese per il personale di 2.150.000 euro, mentre nel 2012 erano 2.175.000 euro. Grazie.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Noi eravamo contrari a quello che era il Bilancio di Previsione e continuiamo ad essere contrari anche per quanto riguarda questa delibera di salvaguardia.

La ragione principale è - si cita sempre questo discorso - quello della parte di oneri che vengono utilizzati nelle spese correnti. Utilizzare questi 400.000 euro è chiaro a tutti e vuole dire che c'è uno sbilancio nella parte corrente di 400.000 euro, ossia le uscite sono 400.000 euro maggiori delle entrate.

Oltretutto qui poi c'è la solita storia, che stiamo parlando di un 38%, salvo però che si riscuota effettivamente il 1.060.000 euro previsto. Dopodiché probabilmente succederà come succede sempre, come è successo in questi ultimi quattro anni, che non si incassano quei soldi, però non si può modificare i 400.000, perché lo sbilancio c'è e quindi non sarà più il 38%, ma per l'ennesima volta probabilmente sarà il 50%, il 60%, il 70% degli oneri che vanno a finire nelle spese correnti.

Secondo noi questo discorso è inaccettabile, è un discorso che si protrae dall'inizio, anzi dall'Amministrazione precedente e credo che non si possa e non si debba continuare su questa strada.

E' evidente che per mettere a posto la parte corrente i casi sono due: o aumento le tasse e le tariffe, o riduco le spese. Di altre vie non ce ne sono.

Ora questo sbilancio c'è ancora dopo un aumento impressionante di quelle che sono tasse e tariffe avvenute in particolare nell'ultimo anno, ma anche negli anni precedenti.

Non ovviamente esclusivamente per causa del Comune, questo lo sappiamo; minori trasferimenti e tutta una serie di conseguenze che arrivano dall'Amministrazione centrale.

Però sta di fatto che noi abbiamo un'addizionale che è passata dall'1 per mille all'8 per mille, otto volte tanto, con un introito superiore di 1.500.000. Abbiamo l'IMU sulla seconda casa che è passata dal 7,6% al 9,75% e quindi con un forte incremento; un aumento generalizzato delle tariffe e dei servizi a domanda individuale, dove, tra l'altro, la nostra copertura, che credo tutti sappiano e sono convinti che non potrà mai essere del 100%, essendo un servizio sociale, è anche abbastanza soddisfacente, nel senso che noi abbiamo una refezione che è coperta al 90%.

Poi con le ultime modifiche, addirittura tenendo conto dei costi di ammortamento e non solo delle spese vive, abbiamo altri servizi che hanno copertura minore, ma, tra parentesi, credo che il fatto che l'asilo nido per esempio è passato da 76-80 utenze a probabilmente meno di 40, vuole dire che, se la copertura è sempre del 50%, la somma incide molto meno.

Se prima spendevo 600.000 euro e ne incassavo 300.000. Adesso spenderò 400.000, ne incasso 200.000 e la copertura è sempre il 50% ma, quando poi vado a considerare la copertura globale, sarà molto più alta.

Allora quello che diciamo noi è che a questo punto, ripeto, o l'Amministrazione dice "Io non sono in grado di ridurre le spese" e abbia allora il coraggio, però, di mettere a posto i conti con delle tasse. Ma perché non si dica che noi siamo quelli che non vogliamo le tasse, questa non è la posizione che abbiamo noi. Secondo noi bisogna in maniera decisa mettere mano a quella che è la spesa.

Ora ci si dice "Parlate, nessuno dà dei suggerimenti". Credo che ne abbiamo dati in questi anni di suggerimenti dal punto di vista della spesa.

Al di là di alcune cose che sono state definite banali quando abbiamo parlato dei compensi tanto per cominciare agli amministratori fino dalla prima delibera di Giunta una volta insediati, che vogliono dire circa 37.000 euro all'anno quel 30% di aumento, abbiamo citato i fuochi di artificio, che era una banalità, ma sono 5.000-6.000 euro.

Se poi vado a guardare cosa avete scritto voi a Bilancio nella vostra revisione e nei risparmi, ci sono anche dei numeri da 1.000 euro, quindi non è così banale considerando che la cifra è 5.000 euro.

Prima è stato toccato il discorso dell'Azienda. Questo pastrocchio dell'Azienda comporta che lì c'è un Direttore Generale che non serve a un bel niente, perché fa l'impiegato e potrebbe gestirlo direttamente l'impianto del Comune.

Alla fine costa 12.000-13.000 euro all'anno e non serve assolutamente a nulla. Perché a cosa serve? A gestire la refezione sostanzialmente. Ma quella, se era nell'ambito comunale, o se comunque veniva gestita dall'ambito comunale, non aveva costi aggiuntivi.

Quindi siamo in un insieme di piccole cose che sono più o meno dello stesso ordine di grandezza di quegli 80.000 euro, mi pare, che l'Amministrazione aveva inserito nel Bilancio di Previsione come possibile Spending Review.

Ma abbiamo citato anche cose più grosse di cui non si è mai voluto parlare e non si è mai voluto discutere. In primo luogo - e noi ritorniamo continuamente su questo tasto - la pulizia strada. La pulizia strade ha dei costi spaventosi, poi non parlando rispetto al servizio che viene offerto, che è assolutamente scadente.

Adesso nel bando che si sta facendo, nella gara che si sta facendo credo che si stia ricommettendo lo stesso errore.

Per la pulizia strade era stata fatta un'analisi molto approfondita quando si parlava di trasferire all'Azienda a tutta una serie di servizi e si discuteva e c'era quasi l'accordo dell'Amministrazione precedente per arrivare a quello della pulizia strade.

Poi l'Azienda è andata come è andata, la cosa non è possibile, però è evidente che, se faccio un appalto, e noi analizzeremo come finirà quella gara e quali saranno i costi, quando vado ad affidare una pulizia a chi gestisce la raccolta rifiuti, che sono dei colossi e che hanno dei costi enormi, voglio vedere quali saranno i costi rispetto invece ad uno scorporo e ad una gestione attraverso aziende più piccole, aziende del territorio e cooperative che possono sicuramente dare dei costi molto più bassi e sono costi di una rilevanza enorme.

Non sono più qualche migliaio di euro, ma sono decine e decine, se non centinaia di migliaia di euro, perché questa è l'entità di grandezza.

L'altra cosa è la stessa Azienda Speciale. Qui in questo pastrocchio di questa azienda che fa e non fa, ci troviamo due farmacie, una chiusa e l'altra aperta.

Si è poi dimenticato quello che è il cuore, quello che porta i soldi e sul quale poi andiamo a costruire le altre cose, che è la Farmacia. La Farmacia, chiaramente, con le nuove condizioni, con gli sconti ha dei ricavi, dei guadagni che sono in diminuzione, però nessuno cerca di incrementare - e l'ha segnalato più volte il Direttore nella sua relazione - quelli che sono i prodotti di banco; dare un aspetto diverso alla Farmacia perché possa essere più attrattiva e rendere di più.

Anche lì ci sono dei soldi che vengono a mancare ed è assurda la situazione che questi siano in una sede, pagano l'affitto di una sede vuota e per giunta non si riesce ad implementare quella che è la struttura e dargli una situazione diversa.

L'altra su cui ci si sta muovendo solo adesso: quando è stata inaugurata la scuola materna e ancora prima, avevamo posto il problema che non si può aprire una scuola in cui c'è un vecchio impianto di riscaldamento, non ci sono pannelli solari, non c'è fotovoltaico; una scuola nuova, che oltretutto è una struttura ideale per questi tipi di intervento, perché tutta la volumetria è su un piano. Quindi grande superficie a parità di volumetria.

Se avessi quattro piani, avrei una superficie molto più ridotta.

Dopodiché, se fosse stato fatto allora, se probabilmente con parte dei soldi degli oneri che si utilizzavano nelle spese correnti si fosse proceduto tre o quattro anni fa ad applicare sugli edifici tutte queste cose, oggi noi avremmo magari un centinaio di migliaia di euro di introiti, o di guadagno, che ci permetterebbero tutti assieme di migliorare tutte queste cose.

Al di là di questo, noi abbiamo chiesto più volte di potere discutere e potere parlare di questo e credo che, quando siamo stati coinvolti in qualunque argomento nelle Commissioni, il nostro contributo costruttivo l'abbiamo sempre dato.

Non abbiamo mai avuto l'opportunità di potere andare a fondo con voi in una Commissione ad hoc, in una Commissione Consiliare nel discorso della Spending Review, perché è inutile girarci attorno. O si continuano ad aumentare le tasse all'infinito, o noi andremo avanti all'infinito ad usare gli oneri per le spese correnti e dopodiché non avere i soldi per fare gli altri interventi che sono necessari.

Questo è un baco che si trascina da quattro anni, che arriva fino alla chiusura della vostra Amministrazione. E' un baco grave e per noi un Bilancio di questo genere non è assolutamente sostenibile e da approvare.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

E' emblematico che tutte le Amministrazioni, anche di diverso colore, a volte con la promessa della diminuzione delle tasse vincono le elezioni e poi si trovano costretti, invece, ad applicare una regola diversa a carico del cittadino per mantenersi anche un po', diciamo così, in un'Amministrazione che viene raccontata e decantata buona, a favore del cittadino, che invece viene in qualche modo anche salassato.

Abbiamo visto anche vicende vicine su argomenti a noi affini. A volte il colore non c'entra, perché faccio riferimento ai costi della mensa e così via. Anche in Amministrazioni di colore diverso poi la leva è quella per rientrare.

Io già nel precedente intervento avevo speso una parola circa il Patto di Stabilità.

E' indubbio che l'Italia con altri Paesi è un anello debole dell'Europa, versa di più di quello che riceve e attraverso l'euro e la strozzatura che se ne determina tutte le Amministrazioni sono chiamate a soffrirne.

Quindi qui ci vuole una risposta che è una risposta governativa, di coraggio, di capacità, di conoscenza, di competenza e di relazione che al momento sembra non esserci, a mio parere evidentemente.

Quindi questo è il Patto di Stabilità per cui diversi Comuni guidati da monocolori di questo e quel Partito, o anche da coalizioni di Partiti, faticano a realizzare quello che promettono.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione è già stato detto e anche il Revisore dei Conti sottolinea in maniera negativa il ricorso agli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti.

Nel momento in cui o non ci saranno, o non sarà più consentito, come dall'anno prossimo, in effetti il Bilancio di Rescaldina è chiamato a risolvere problemi che l'Amministrazione che verrà,

sia questa uscente, sia altre che subentreranno, si troveranno a dovere risolvere parecchi problemi lasciati irrisolti, lasciati alla mercé di chi verrà.

E' evidente anche per come è stato costruito il Bilancio, vuoi per le incertezze normative che sono state qui richiamate, cioè legislazioni governative per dire, vuoi - a mio modo di vedere - anche per una sorta di immobilismo e di scarsa dinamicità del Bilancio di Rescaldina dove si è detto "Non facciamo per risparmiare", io in questo ho visto sempre un limite, però, evidentemente, chi è chiamato a governare poi è anche chiamato a rispondere di quello che fa.

E' già stato detto da chi mi ha preceduto, nell'intervento si dice che nel Comune di Rescaldina sprechi non ce ne sono e può essere.

Allora, se sprechi non ce ne sono, siccome poi si è anche ereditato quello che c'era nel bene nel male, evidentemente bisognerà pensare ad una razionalizzazione dei servizi.

Se non ci sono sprechi, non si razionalizzano i servizi, l'unica leva che resta è la leva fiscale. Per mantenere i servizi aumentiamo le tariffe, aumentiamo i tributi.

Siamo in una situazione dove sia la Regione e lo Stato, per necessità, anche per quello che ho detto in premessa, sfruttano già questa leva. Quindi, evidentemente, il cittadino tassato, o sovra tassato, può distinguere "Il Comune mi tassa perché non gli passa la Regione, o lo Stato non dava il trasferimento che prima gli consentiva", ma per il cittadino è lo stesso.

Il portafoglio è uno e deve sempre mettere mano alle sue risorse. Evidentemente si entra in un circolo a dire poco vizioso.

Per quanto riguarda invece diciamo la leva fiscale, se non c'è questa razionalizzazione dei servizi, si continuerà in questa spirale.

Poi dobbiamo anche renderci conto che una tassazione alla fonte, anche sulle tassazioni indirette, adesso l'accisa sulla benzina e quest'altro per rientrare magari anche dall'IVA, uno paga tutta la vita e poi si trova davanti a dei servizi che non sono assolutamente all'altezza.

Vorremmo un servizio pubblico che sia all'altezza e moderno, non un servizio pubblico che sia fatiscente e pieno di buchi. Perché cosa ce ne facciamo? Vorremmo elevare quelli che sono i servizi ad uno standard possibilmente europeo.

Per quanto riguarda l'IMU, io ho già detto che per quanto riguarda l'IMU non sono d'accordo, perché io tasserei il reddito derivante da un possesso di una casa, non tasserei la proprietà. Tassare la proprietà per me ha un altro valore, ha un altro significato anche ideologico. Tasserei invece il reddito che ne potrebbe derivare.

Tra l'altro, si è anche spiegato che a volte quella che può essere la seconda casa e può essere un problema metropolitano di un certo tipo a Rescaldina, a volte è la realizzazione con fatica anche di una famiglia medio borghese, chiamiamola così media, perché magari "borghese" può evocare fantasmi del passato, che magari ha lasciato per i figli e che quindi ha una realizzazione, ha un piccolo patrimonio che gli può consentire questo per i figli.

Da ultimo, spendo una parola per quanto riguarda le date. Noi abbiamo in effetti approvato, non per responsabilità nostra diciamo, un Bilancio di Previsione il 24 luglio, sicché quando i sette dodicesimi del Bilancio sono già stati spesi.

Paradossalmente, se non ci fosse stata quella necessità di pagare la multa Auchan, la prima rata 200.000 e rotti il 1° agosto e un dodicesimo delle spese varie del Comune, si sarebbe potuti arrivare ad approvare un Bilancio di Previsione accavallato all'assestamento, cioè stasera avremmo potuto fare entrambe le cose.

E' un paradosso che non dipende esattamente dall'Assessore al Bilancio, o dalla Giunta, o dal Consiglio Comunale, però è un paradosso tutto italiano.

E' impensabile approvare un Bilancio di Previsione oltre la metà dell'anno. Ma che previsione è? La previsione dovrebbe essere addirittura dell'anno precedente. Però di slittamento in slittamento siamo arrivati a questo.

Quindi è chiaro che le responsabilità sono forse anche più vaste di quelle che sentiamo dibattere in quest'aula.

Comunque il mio voto, così come il precedente, è contrario.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Rispondo un attimo all'ultimo intervento di Mocchetti.

Io penso che, se fossi stato seduto al suo posto, probabilmente in un modo o in un altro avrei detto le stesse parole che ha detto lei e ritengo, forse, probabilmente, che se lei fosse stato seduto al mio posto, magari con parole migliori sicuramente, avrebbe però detto quello che ho detto io.

Per cui qua stiamo girando intorno al cerchio, perché in effetti le argomentazioni dell'opposizione nessuno le discute, però bisogna tenere presente qual è la realtà.

Tornando al Consigliere Turconi, il quale giustamente rileva che noi da quando siamo arrivati ad oggi continuiamo ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario.

L'ho detto quando ho presentato il mio intervento questa sera e ho detto che utilizziamo questa forma, questa possibilità, perché non vogliamo appesantire ulteriormente la pressione fiscale a carico dei nostri concittadini, privati, oppure artigiani, industriali, commercianti, eccetera. Quindi se li utilizziamo il motivo è questo.

Se lo Stato concede questa possibilità anche per l'anno prossimo, Consigliere Mocchetti, non solo per quest'anno, anche per l'anno prossimo, 2013-2014, ci sarà una motivazione.

Se la maggioranza, la stragrande maggioranza dei Comuni la utilizza, non è "mal comune mezzo gaudio", però ci saranno delle motivazioni.

Al di là di questo, per quanto riguarda lo spazzamento strade o i pannelli solari non sono competente e quindi probabilmente le risponderà qualcun altro. Io le rispondo per quanto riguarda il settore finanziario.

Questa cosa qua l'ho già detta almeno dieci volte e devo ripeterla, scusatemi se sono noioso, ma il dibattito è sempre questo: quando noi siamo arrivati, quando questa Amministrazione è arrivata, ha trovato mutui per 13.100.000 euro. Lo dico ancora per l'ennesima volta.

Non do la colpa a nessuno, non voglio sapere perché, per come, chi li ha fatti e chi non li ha fatti. Li abbiamo trovati.

Questi 13.100.000 euro di mutui comportavano, e comportano, e comporteranno ancora per un po' di anni un importo da pagare fra capitale ed interessi di 1.500.000 euro all'anno.

Ora, i 13.100.000 euro di mutui a fronte di un Bilancio il cui totale è 10.000.000 chiunque può dire che sicuramente non è una cosa equilibrata.

Noi l'abbiamo trovata, non diamo colpe a nessuno, la stiamo gestendo. Più di così non possiamo fare.

Abbiamo tentato anche, quando c'è stata la possibilità, di rinegoziare i mutui, ma rinegoziare 13.100.000 euro di mutui - abbiamo fatto un calcolo - ci costava un milione di euro. Mi ricordo bene? Anzi, addirittura di più, sì. Mi ricordo 1.050.000 euro e quindi avremmo dovuto lasciare ai posteri questo debito di 1.100.000 euro in più di interessi.

Io non penso che questa sarebbe stata... Poteva essere, ma a questo punto saremmo qua e avremmo a disposizione 1.400.000 euro; non dico tutti, perché magari 300.000 o 400.000 euro da pagare ci sarebbero sempre stati, ma avremmo un milione in meno da pagare. Con un milione di cose ne potevamo fare tante.

Per cui alla fine quello che dice Turconi io lo condivido. Come posso non condividere che non si possono utilizzare gli oneri di urbanizzazione, che non si devono utilizzare gli oneri di urbanizzazione per sanare il Bilancio ordinario? Chi non lo condivide?

Chiunque, ma purtroppo lo facciamo perché è una necessità e non perché vogliamo utilizzare gli oneri. E' una necessità e con questi oneri si potrebbero fare tante cose.

Tra l'altro, con questi oneri si potrebbe anche ridurre il nostro scoperto di conto corrente in banca, perché noi incameriamo sempre in ritardo rispetto a quello che paghiamo, perché gli stipendi e le bollette da pagare sono tutti i mesi, mentre l'IMU la si incassa, se la si incassa, speriamo, a fine anno, la TARSU la si incassa, quando la si incassa, a fine anno. Per cui siamo scoperti di 1.500.000 di TARSU e 3.500.000 di IMU, quindi non è una cosa da ridere. Eppure andiamo avanti e riusciamo a fornire i servizi.

I servizi a domanda individuale - lo ripeto ancora anche questo per l'ennesima volta - riteniamo noi che debbano essere pagati in primis da coloro i quali li utilizzano, con tutte le salvaguardie del caso e con tutte le opportune rettifiche del caso, però sapete tutti che questi

servizi a domanda individuale l'anno scorso, considerando quelli diretti e quelli indiretti, ossia della mensa, hanno inciso sul nostro Bilancio per un totale di 750.000 euro.

Quindi, come vedete, le argomentazioni che l'opposizione propone sono valide, ma bisogna calarsi poi nella realtà. Bisogna gestire la situazione così come l'abbiamo trovata.

Anzi, l'ho già detto una volta e lo ripeto ancora una volta: che è motivo di soddisfazione e sarà sempre motivo di soddisfazione per questa Amministrazione il fatto di avere ridotto, già quest'anno abbiamo ridotto di 3.500.000 euro il debito pubblico... O l'indebitamento? L'indebitamento. Abbiamo ridotto di 3.500.000 euro l'indebitamento comunale. Quindi questa è una soddisfazione.

Vuole sapere eventualmente di quanto sono diminuiti i trasferimenti dello Stato da quando siamo arrivati noi ad oggi? Un altro dato che forse non interessa nessuno, la cittadinanza non se ne accorge, la cittadinanza vede che c'è la buca nella strada e "Governo ladro", questo è evidente, però, se qualcuno avesse voglia di sentire questi dati, quando siamo arrivati noi i trasferimenti di capitale, mettendo ICI, IMU, eccetera, eccetera, erano 4.977.000, adesso sono o dovrebbero essere 3.583.000.

Non so se questo dato può bastare a giustificare il nostro comportamento.

Queste cose bisogna saperle: che paghiamo un milione e mezzo di rata tutti gli anni per i mutui che abbiamo trovato, che lo Stato ci ha ridotto i trasferimenti da 5.000.000 a 3.500.000, che sono un milione e mezzo, pur tuttavia continuiamo nella nostra opera.

Quindi, certo, si può criticare tutto, si può fare sempre di meglio, come dicono Ruggeri, Tozzi e Morandi, però noi cerchiamo di fare tutto quello che è possibile. Grazie.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Tre battute veloci. Siamo alla fine dell'Amministrazione e ritorna ancora il passato. Gli unici che possono parlare di indebitamento elevato siamo noi, perché per cinque anni, dal 2004 al 2009, abbiamo criticato questo fatto.

Da parte vostra, lo dico per l'ultima volta, perché ormai siamo alla fine del mandato, più della metà dei vostri sono quelli che l'hanno fatto quell'indebitamento.

Quindi lo può dire solo Casati Ambrogio lì dentro, perché tutti gli altri questo indebitamento sono quelli che l'hanno fatto; nel bene o nel male, perché da parte loro si dirà che hanno fatte delle opere.

Quindi di sicuro siete anche gli stessi che l'hanno fatto fondamentalmente.

Secondo, noi diciamo che non è stato fatto uno sforzo adeguato sulla riduzione delle spese, perché è evidente che c'è un problema e non si possono aumentare all'infinito le tasse, anche perché fra un po' non c'è più neanche margine per farlo.

Da ultima cosa, è vero che c'è stata un'enorme riduzione del trasferimento, un milione e mezzo, però l'addizionale dall'1 all'8 comporta un introito in più di un milione e mezzo.

Quindi sostanzialmente l'avete compensato con quello; giustamente, perché non c'è altra alternativa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho capito, ma il trasferimento ridotto in buona parte è stato compensato con l'addizionale. Però non voglio ritornare... Cioè il concetto base che criticiamo noi è che si doveva fare uno sforzo maggiore per ridurre le spese e quindi cercare di evitare di trascinarci sempre questo fardello di oneri usati in spese correnti. Questo è il dato di fatto e alcuni esempi prima li ho fatti.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Anch'io una brevissima replica. Diciamo che dopo quattro anni di Amministrazione rimane l'asse portante del ragionamento. Io ho già detto tante volte, perché poi magari qui qualcuno sa le cose e qualcuno le dimentica.

Non è che l'indebitamento è partito da zero ed è arrivato a 13.000.000. Anche chi è arrivato ha trovato l'indebitamento. Sì, perché non è che da zero uno dice "13.000.000".

Tra l'altro, si chiama indebitamento e non debito pubblico probabilmente sostenibile anche con i cinque milioni di entrate dello Stato che poi sono stati ridotti.

L'indebitamento si chiamava strade, scuole, asili nido, centri sportivi, piazze; si chiama questo.

Uno può anche dire "Non facciamo niente e così risparmiamo", ma al pari dei servizi le opere pubbliche sono a favore del cittadino.

Uno può discutere quell'opera lì come abbiamo sempre fatto, ma tu cur, in maniera astratta, indebitamento sì o indebitamento no, è fuorviante, perché l'indebitamento può essere interessante se io costruisco una casa al figlio, l'indebitamento può essere fuori luogo se vado alle vacanze alle Maldive; o magari per me lo è perché così mi godo la vita, "del doman non c'è certezza", per dire.

Però allora c'è da discutere "Ma scusa, tu con il tuo reddito te ne vai alle Maldive?". No, forse è meglio impegnare ed immobilizzare in una casa. Ma l'indebitamento è significato questo.

E' chiaro che l'indebitamento, come in una casa, io sostengo un mutuo se sono in grado di pagarlo. Magari dovrò fare anche delle rinunce e questo è l'indebitamento.

Come dire "Siete stati voi" "Sono stati loro", "Sono stati gli altri", "Siete stati tutti insieme". Io non sono mica d'accordo con quello che sostiene Claudio Turconi, assolutamente.

Questo è un disco rotto che va avanti ininterrottamente da dieci anni. Qualcuno lo convincerà, speriamo non solo ideologicamente.

Cons. DI BIASE NICOLA

Finalmente ringrazio l'Assessore che ci ha detto quanto lo Stato non dà più al Comune di Rescaldina. A conti fatti è 1.300.000 euro.

Dall'1 all'8 per mille di IRPEF comportava 1.700.000 euro. 1.700.000 euro. Il che dovrebbe esserci un avanzo di 400.000 euro.

Ciò che non ha dato lo Stato noi amministratori l'abbiamo fatto pagare ai cittadini di Rescaldina ed è 1.400.000 euro in più di quanto ci avrebbe rimborsato lo Stato.

Un'altra domanda. Non ho capito l'IMU sulla prima casa. La stragrande maggioranza delle prime case non paga l'IMU, o pagherà quella quota eccedente all'esenzione. Non pagava prima e non pagherà neanche adesso, a meno che anche la quota che superava l'esenzione l'hanno abolita, ma io penso che ci rimane.

Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco -PdL Lega Nord)

Solo due cose al Consigliere Turconi. Innanzitutto a me piacerebbe sapere quanti amministratori, o cittadini di Rescaldina hanno sui propri tetti delle energie alternative, solare termico, perché si fa presto a parlare, però anche il cittadino dovrebbe crescere in questa ottica.

Poi il Consigliere Turconi ha detto "Più della metà di voi ha contribuito all'indebitamento". Vorrei sapere io quanto ho contribuito, grazie.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

E' nella metà che non ha contribuito, gli altri hanno contribuito. Mi sembra ovvio, no?

Sul discorso delle case non regge. E' l'Amministrazione che deve dare l'esempio, evidentemente. Cioè non è pensabile che io costruisco una scuola materna e non la realizzo in quel modo nel 2009. La apro nel 2009 e non ce l'ho.

Poi è chiaro, oltretutto, che è compito dell'Amministrazione anche incentivare, come si sta facendo, ma un conto è un privato e un conto è l'Amministrazione che è la prima che deve partire a dare l'esempio. Mi sembra ovvio questo.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

In merito al discorso che si sta facendo fotovoltaico, o interventi, tutto giusto, tutto vero.

Per fare questi interventi occorrono degli investimenti, quindi vuole dire che bisogna spendere dei soldi sui quali poi pagare degli interessi, che vuole dire nel frattempo attendere quindici anni che si ammortizzano per poi, forse, andare a recuperare.

Infatti questo è quello che è stato fatto con il discorso del PAES, quindi con l'accordo con la Provincia, che è stato fatto per tutti gli edifici pubblici.

E' stata appena vinta la gara e penso che l'abbia illustrata l'altra volta l'Assessore. E' stata vinta la gara, per cui ci saranno gli interventi non soltanto per il fotovoltaico, ma anche interventi sulle caldaie, sui cappotti, cioè una serie di interventi; il famoso Appalto Calore, il quale farà sì risparmiare, ma nel frattempo non darà nessun risparmio. Questa è la realtà.

E' facile dire che si risparmia. Certo, si risparmia, ma si risparmierà quando andrà a regime la cosa.

Quindi tra quindici anni, quando probabilmente poi saranno necessari ulteriori interventi, perché poi anche le caldaie hanno necessità di manutenzione e di ricambi.

Quindi dal punto di vista ambientale è vero, c'è quindi un ritorno, ma da un punto di vista finanziario attenzione a non sparare le cose demagogiche. E' facile dirlo.

Poi, per quanto riguarda il particolare della scuola materna, la scuola materna è stata fatta allora e ce la siamo trovati.

Con quei criteri non era previsto il fotovoltaico ma, quando abbiamo chiesto di fare una verifica e di poterlo mettere, era proprio quello uno dei pochi edifici dove non si poteva mettere, perché non ha un irraggiamento tale che permette che ci sia un recupero.

Quindi è vero che apparentemente è così, ma tecnicamente non è possibile. Almeno finché c'erano gli alberi.

Adesso che sono stati tolti gli alberi, probabilmente sarà più facile, però è chiaro che l'intervento lo puoi fare a posteriori. E' uno di quegli interventi di investimento.

Se vogliamo dirci le cose, poi dopo se è tanto per dimostrare che uno è più bravo dell'altro, va beh. Però la realtà è questa.

Se andiamo a fare i conti della serva, i famosi conti della serva, alla fine non è che finanziariamente andiamo a risparmiare, non risparmiamo nulla, perché il costo calore vuole dire che io la bolletta che pago adesso la pagherò non in forma di bolletta, ma in forma di recupero di pagamento di interessi e di capitale di rimborso del finanziamento.

Poi, ripeto, fra quindici anni avremo finito di pagare, pagheremo una bolletta inferiore, è vero, forse, ma nel frattempo probabilmente ci saranno ulteriori investimenti e quindi sarà una catena continua.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non prendiamoci in giro effettivamente. La scuola materna, se la costruiva con il fotovoltaico, non aveva nessun costo supplementare. E' stata realizzata...

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Non è possibile tecnicamente...fuori microfono...

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho capito benissimo. C'è il termico e c'è il fotovoltaico.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Se lo avessero fatto anche allora, sarebbe stato inutile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non è così, perché c'è il termico e c'è il fotovoltaico. Poi gli alberi sono stati tolti e allora li toglievo subito se questo era il problema. Non è stato pensato e non è stato fatto. E non è così neanche sul...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Li avete tolti. L'hai detto adesso. Non è così.

Detto questo, poi, non è vero neanche sul finanziamento, perché il risparmio che tu hai sulla corrente a rimborso è immediato. Quindi è chiaro che fai un debito, ma quello paghi in meno lo paghi subito e ti compensa il pagamento del debito.

Dopodiché da un certo punto diventa utile. Nella prima fase ti serve per saldare.

Tant'è vero che ci sono delle possibilità che tu ti autofinanzi in questo modo, quindi non prendiamoci in giro davvero.

E credo che è quella che state facendo questa forma di autofinanziamento, quindi non c'è un esborso dove tu paghi gli interessi. Il risparmio ti permette di pagare gli interessi.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Proprio parlando in soldoni, Assessore, qui introduco un piccolo argomento, dato che si parla di soldi come risparmio.

Faccio solo l'esempio dei rifiuti. Per i rifiuti noi paghiamo in base alla quantità di rifiuti che produciamo e in base alla quantità che viene anche portata alla piattaforma ecologica di Rescaldina.

Ero al bar a Legnano e sento parlare della gente proprio sull'argomento dei rifiuti. "Io devo portare in piattaforma" e dico "Parlano di Legnano".

Fa "Ma che Legnano? Portala a Rescaldina. Portala a Rescaldina che là mica la controllano. Tu vai là, passi...", "E la sbarra?", "No, non c'è sbarra, non c'è nessuno. Tu vai là e, se chiedono, dì che sei di Rescaldina".

Ma quante volte l'ho detto? Forse da uno dei primi Consigli Comunali che lo dicevo. Adesso sono due settimane che vado a controllare e si entra così; gente che passa sopra, sotto, dappertutto, gente che scarica, e noi paghiamo. I cittadini di Rescaldina pagano, ogni chilo che entra si paga. Soprattutto l'indifferenziato, che è quello che costa di più.

La sbarra non va, il controllo non lo fa nessuno e Rescaldina paga. La TARES è arrivata a tutti, l'anticipo della TARES è arrivato a tutti. Quindi questi sono i risparmi. Con quei risparmi poi si fanno gli investimenti, però giusto per capirci. Quello che non funziona è qui.

Adesso vediamo il nuovo appalto. Abbiamo tentato in Commissione di separare lo spazzamento, quindi la pulizia e l'igiene urbana, dallo smaltimento. Non ce l'abbiamo fatta. L'Assessore ha ritenuto che fosse meglio così.

Speriamo e io sono il primo che lo spera, però, vedendo i numeri e vedendo quello che succede nei Comuni vicino a noi, il risparmio che gli altri hanno in confronto è alto.

Vediamo cosa succede alla fine della gara. Magari no, però io ho dei seri dubbi su questa gara e su come andrà a finire.

Vediamo se i cittadini di Rescaldina risparmieranno, o meno. Però le possibilità ci sono, solo che bisogna farle le cose. Finito.

Cons. DI BIASE NICOLA

L'energia alternativa. Noi a Rescalda sulla scuola media abbiamo mi sembra un impianto e si possono fare paragoni se costa, se conviene, se non conviene, quanto è costato l'impianto per metterlo, a distanza di due, tre o quattro anni quanto ha reso, funziona, non funziona, perché sia l'eolico, che il fotovoltaico è bello parlarne, poi bisogna vedere quanto durano i pannelli, poi bisogna smaltirli.

Io ho sempre detto che forse conviene di più cambiare le lampadine, usare un nuovo tipo di lampadine che c'è sul mercato, che nella realtà dei fatti ti fanno risparmiare e ti durano molto di più.

La mia domanda è: Assessore, il sistema fotovoltaico che funziona, che è messo sulla scuola media di Rescalda, rende qualche cosa? Quanto è costato e chi l'ha pagato anche?

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Brevemente due cose. Per dirla al Consigliere Turconi, non è che lo dico io, è uno studio che è stato fatto dai tecnici e che è stato presentato.

Quindi non solo per Rescaldina, stanno facendo a livello generale, a livello di Provincia. C'è stata una gara e la gara prevede...

Perché il fotovoltaico è relativo, se poi abbiamo i muri che disperdono, gli infissi che disperdono. Quindi quella richiedeva un certo tipo di intervento.

Infatti l'Appalto Calore cos'era? Chi ha vinto la gara dice "Mi assumo io e garantisco io un certo tipo di calore. Quella bolletta che voi pagavate la pagate a me e quindi con quella bolletta vi faccio un investimento".

Altrimenti se c'è da investire 500.000 euro, o il Comune ne investe 500.000, o c'è qualcuno che li investe. Un milione e mezzo mi sta dicendo, un milione e mezzo è l'investimento. Chi investe prende un milione e mezzo, lo mette dentro e si prende i soldi della bolletta e quindi il Comune paga gli stessi soldi di prima, nel senso che una quota è il risparmio.

Dal punto di vista ambientale certo c'è un recupero, perché consumo energia diversa. Questo è il calcolo che è stato fatto. Per non farci ingannare da cose che dicono "Fanno risparmiare"; è vero, ma il risparmio è relativo.

Il risparmio lo dobbiamo vedere più dal punto di vista globale, cioè un risparmio dal punto di vista sociale c'è perché ambientalmente recuperiamo nel senso che consuma meno CO2, eccetera.

Poi l'altra battuta. E' vero che c'è questo problema sull'ecopiattaforma. Abbiamo già mandato diverse lettere per intervenire, però, attenzione, non è neanche vero tutto questo.

Ci sono sicuramente, ma c'erano anche prima e lo guardiamo anche da quelli che sono i flussi, cioè non c'è stata un'impennata.

La piattaforma, se guardiamo tutti i dieci anni a questa parte e vediamo quelli che sono gli smaltimenti, è in linea con quello che può essere l'andamento. Questo per dire statisticamente al di là delle persone che possono andare, andavano adesso e andavano anche prima. Anche prima c'erano ad esempio...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

E' la media, io guardo la media e si fanno delle statistiche alle fine.

Voglio dire che ci sono degli scostamenti ovviamente, la statistica è fatta per dare dei parametri con degli scostamenti evidenti. Non è la precisione. Sto dicendo che questa è la realtà e poi ci sono sicuramente.

Se ci fosse la sbarra, sarebbe meglio, ma anche prima con la sbarra c'erano comunque delle anomalie. Purtroppo è difficile.

Adesso speriamo con il nuovo appalto, con la sistemazione che abbiamo messo in piedi tutta una cosa diversa, di recuperare questo aspetto.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Mi rivolgo al Consigliere Mocchetti per dire per l'ennesima volta che nei miei dieci o dodici interventi, quando ho parlato di mutui di 13.100.000, non ho mai accusato nessuno, non ho mai additato nessuno. Quindi lei non si deve sentire assolutamente toccato.

Io do un dato. Abbiamo trovato 13.100.000 euro di mutui, ma mai e poi mai ho accusato qualcuno di avere creato questo indebitamento e tanto meno lei. Quindi sgomberi il campo da questo suo pensiero.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Di Biase, quando lei parla di IMU prima casa, l'IMU prima casa è stata abolita totalmente. Quindi da quest'anno nel 2013 l'IMU non si paga sulla prima casa.

Noi, però, nel 2012 di IMU prima casa all'aliquota base dello 0,40, senza nessuna maggiorazione, abbiamo incassato 610.000 euro, che abbiamo riportato pari pari nel Bilancio di Previsione del 2013.

Quindi adesso vorremmo che qualcuno, ossia lo Stato, ci versi questi 610.000 euro corrispondenti all'IMU prima casa incassati nel 2012. E' solo questo il punto. Si spera che lo Stato ce li versi, ce li versi integralmente, perché se solo ci sballa 50.000, 60.000, 70.000 euro siamo ancora nei guai. Quindi questo è il discorso dell'IMU. Grazie.

Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco –PdL Lega Nord)

Consigliere Schiesaro, in merito alla piattaforma ecologica. E' vero che ci vorrebbe più controllo. E' molto migliorata negli ultimi anni la gestione della piattaforma ecologica, però bisogna creare una coscienza generale nei cittadini, ma non solo a Rescaldina, perché i cittadini di Rescaldina sono educati.

Se lei mi dice che un cittadino di Legnano viene a Rescaldina a gettare i propri rifiuti nella piattaforma ecologica, se non lo si fa entrare, dove butta i rifiuti? Nei boschi, lì intorno.

Quindi occorre creare una coscienza ecologica già a partire dalle scuole, fare capire che il rifiuto comunque è anche una risorsa che va differenziata.

Quindi si fa presto a sparare su queste cose, però occorre appunto partire proprio dai giovani, dalle scuole, fare un programma e cercare di fare capire ai cittadini che il rifiuto gettato nei boschi è un costo. Perché, se io arrivo in piattaforma a Rescaldina e ho la macchina carica, cosa faccio? Legnano è chiusa e mi tengo la macchina carica un giorno? No.

Ne abbiamo non solo a Rescaldina, ma in tutti i Comuni di questi esempi. Potrei farne, non posso, ma ce ne sono. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Era per rispondere al Consigliere Di Biase. L'appalto del fotovoltaico sulla scuola media di Rescalda è costato a livello di costo generale circa 90.000 euro. Era un bando regionale finanziato al 70% dalla Regione e al 30% da noi.

Mi riservo di verificare però i dati che ho. Parlavano di circa tre anni per ricoprire il nostro esborso, il nostro. Parlo del nostro.

Più o meno abbiamo verificato che il quantitativo ipotetico è più o meno coincidente con il reale, quindi sostanzialmente tre anni per coprire il nostro costo di investimento.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Segnalo un problema: che c'è una piattaforma che da quattro anni è aperta e non funziona, perché non c'è la sbarra, è l'unica di tutta la zona. Ho capito che ci vuole l'educazione, ho capito che non cambiano, ma lo vogliamo risolvere?

Cani e porci entrano e fanno quello che vogliono lì. Anche se è migliorata. E' l'unica piattaforma nella zona in cui c'è una sbarra che non funziona. Prendetene nota e risolvetele.

Non venite a raccontarci "Non è cambiato". Va bene tutto, siamo d'accordo su tutto, ma vi stiamo segnalando un problema. Dopodiché qui mi conferma quello che dico io.

Quanto è costato? 90.000 euro. Abbiamo buttato dentro certi anni 700.000 euro di oneri spese correnti, ne prendevo 100.000, facevo questa roba nel 2009, a quest'ora qui vi rendeva già, ammortizzavate e non avevate neanche gli interessi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho capito, ma voglio dire che, quando butto dentro 700.000 euro di oneri in spese correnti, li faccio in investimenti. Se lo facevate cinque anni fa, dopo tre anni cominciano a rendere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ma comunque ti danno l'apporto, non è che cambiava tre anni fa.

Perché l'avete fatto adesso e non quattro anni fa allora? Non ho mica capito.

Ci sono altri bandi, lo si fa sugli edifici privati, ci sono tante di quelle combinazioni in cui uno può fare questi tipi di interventi... Dai.

Lo fanno i privati, l'hanno fatto in tanti con questi tipi di finanziamento. Non lo può fare un'Amministrazione? Cosa venite a raccontarci?

Ho fatto io i progetti su un mucchio di interventi in cui ci sono i finanziamenti.

Ass. alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Per rispondere a quest'ultima interrogazione. Noi abbiamo fatto anche un bando pubblico per cercare di fare degli altri investimenti sul fotovoltaico su altri edifici a seguito di uno studio che era quello che riportava prima l'Assessore Casati Bernardo.

Purtroppo nessuno ha partecipato a questo bando, perché molto probabilmente non era conveniente dal punto di vista pubblico partecipare. Lo è di più dal punto di vista privato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva la salvaguardia degli equilibri di Bilancio per l'esercizio 2013:

Voti favorevoli 12, voti contrari 6 (Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel, Mocchetti Angelo, Di Biase Nicola)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, voti contrari 1 (Cimmarrusti Vito), astenuti 5 (Turconi Claudio, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel, Di Biase Nicola, Mocchetti Angelo)

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 3 - PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

In un momento di verifica i nostri uffici, le nostre sei o sette aree del Comune, partendo sempre dal Bilancio di Previsione del mese di luglio e proiettando le loro esigenze, le esigenze dei loro uffici verso il 31.12.2013, hanno rilevato alcune necessità di variazione nell'ambito sempre della stessa area.

Per cui con questa variazione al Bilancio di Previsione rimaniamo a saldi invariati, perché tanto è da una parte, tanto è dall'altra, però modifichiamo gli importi contenuti in alcuni capitoli.

Diciamo che si sono registrate minori spese per 98.050 euro e maggiori entrate per 74.450 euro per un totale di 172.500 euro.

Dall'altra parte si sono verificate maggiori spese sempre per la concomitanza di 172.500 euro, quindi non si variano i saldi, si variano solo gli importi presenti in determinati capitoli per adeguarli alle esigenze vere ed effettive verificatesi in questi mesi e soprattutto, ripeto, proiettandole verso la fine dell'anno.

Per quanto riguarda le minori spese, che ho detto 98.000 euro, ce ne sono 21.000 in conto capitale. Queste 21.000 minori spese in conto capitale sono relative al Fondo Manutenzione Straordinaria.

Questi 21.000 euro vengono girati sempre nella parte Investimenti, dall'altra parte dove c'è un aumento delle spese in conto capitale, ripeto, per quanto riguarda le quote del Sistema Bibliotecario per 15.000 e l'acquisto di un macchinario per quanto riguarda il Servizio Lavori Pubblici.

Mentre per quanto riguarda le maggiori entrate, dal punto di vista Investimenti ci sono 13.600 euro che ci vengono girati dalla Regione Lombardia per il sistema informatico ed ovviamente vengono spesi per pari importo 13.600 euro per il sistema informatico. Si tratta di macchinari hardware, ritengo.

Per quanto riguarda invece le maggiori entrate, c'è una cifra consistente che sono questi 50.000 euro derivanti dai Piani di Zona, per cui si porta l'importo da 55.000 a 105.000 e tale importo viene speso dall'altra parte sempre per 50.000 euro.

Altre cifre consistenti non ce ne sono. Ripeto, i saldi rimangono invariati. Tante sono le entrate e tante sono le uscite. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva la prima variazione di Bilancio per l'esercizio 2013:

Voti favorevoli 11(assenti al voto Cacucci Maira e Di Biase Nicola), voti contrari 0, astenuti 5 (Turconi Claudio,Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel, Mocchetti Angelo)

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 11(assenti al voto Cacucci Maira e Di Biase Nicola), voti contrari 0, astenuti 5 (Turconi Claudio,Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel, Mocchetti Angelo)

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 4 - ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI RESCALDINA.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Presentiamo questo Piano di Classificazione Acustica. Intanto inviterei l'Architetto Bernasconi a sedersi al tavolo, che farà l'illustrazione tecnica.

Due parole di introduzione. Qui in questo Piano vengono indicati gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti, quindi partendo dal PGT vengono individuate delle aree omogenee dal punto di vista acustico.

Vengono fissati gli obiettivi e verificate le criticità e questo serve, appunto, per dare uno sviluppo diciamo armonico dal punto di vista proprio ambientale al territorio.

Adesso l'Architetto Bernasconi, che è l'estensore del Piano, procederà con l'illustrazione tecnica dell'elaborato.

Arch. Cristiana BERNASCONI

Buona sera. Prendo un attimo confidenza con il mezzo tecnico. Si sente? A posto.

Volevo presentarvi questa sera il Piano di Classificazione Acustica. Questo Piano ha come obiettivo quello di gestire le sorgenti sonore attuali e future presenti sul territorio.

E' un Piano che è fondamentalmente uno strumento di pianificazione urbanistica, proprio perché ha come scopo fondamentale quello di visualizzare la sonorità del territorio, di visualizzare come le sorgenti presenti, i ricettori sensibili presenti, le condizioni acustiche di alcune aree e delle associazioni tra le aree presenti sul territorio funzionino dal punto di vista acustico; come un grosso concerto in poche parole, come la visualizzazione della sonorità del territorio attraverso tutte le note che lo caratterizzano.

La legge che regola questa orchestrazione, questa suddivisione in zone acustiche del territorio, è la legge 447 del '95; è la Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico.

La Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico è una legge contenitore e trova attuazione attraverso dei decreti attuativi. Quello più importante che regola la definizione del Piano di Classificazione Acustica è il DPCM 14 novembre 1997, dove troviamo una suddivisione del territorio in sei classi acustiche in relazione alle destinazioni d'uso del territorio stesso.

Le classi vanno appunto dalla prima alla sesta e ad ogni classe vengono associati dei valori limite di emissione, dei valore limite di immissione e dei valori di qualità.

Questa sera parleremo dei valori di immissione, che sono i valori diciamo più importanti, quelli che determinano l'effettiva suddivisione del territorio e sono quelli da verificare durante l'analisi territoriale.

Ad ogni classe è associato un limite massimo di immissione per il periodo diurno e per il periodo notturno.

Sono sei classi, come vedete nella slide: nella classe A ci sono le aree particolarmente protette, quelle più sensibili, nella classe sesta invece ci sono quelle esclusivamente industriali.

Come si verificano i limiti di immissione? Per spiegarvi come funziona tecnicamente il sistema. I limiti di immissione vengono verificati ad un metro dalla facciata del ricettore. Quindi è un limite esterno verificato a un metro dalla facciata del ricettore.

Facciamo il caso della classe terza. Ad un metro dalla facciata del ricettore, che può essere ad esempio il nostro edificio residenziale, il limite di immissione diurna è di 60 decibel.

Cosa vuole dire? Che durante tutto il periodo diurno non devono essere superati i 60 decibel, spalmati nell'arco di tempo diurno dalle sei del mattino alle 22:00 della sera.

Mentre nel periodo notturno non devono essere superati i 50 decibel spalmati nel tempo di riferimento tra le 22:00 di sera e le sei del mattino. Questo ad un metro dalla facciata.

Il territorio viene suddiviso in queste sei classi, attribuendo questi livelli limite da rispettare e il limite viene verificato ad un metro dalla facciata.

Perché lo dico e perché insisto? Perché questo è il principio che guida la suddivisione del territorio.

E' il principio che guida l'orchestrazione delle varie zone, della suddivisione del territorio nelle varie classi.

Il vero principio che invece tutela il cittadino è il secondo grado di controllo contenuto nel Piano della Classificazione Acustica, che è indipendente dalla suddivisione in classi, ovvero è uguale per tutte le classi tranne la sesta ed è il valore limite differenziale di immissione.

Questo non viene più misurato all'esterno ad un metro dalla facciata, ma viene misurato all'interno del nostro edificio nella camera della signora Maria. All'interno della camera della signora Maria, di solito questa è la verifica che fa ARPA, ARPA da chi ha lamentato disturbo da rumore, misura all'interno della stanza, verifica che non siano superati i livelli che vedete nelle slide, cioè 50 decibel per il periodo diurno a finestre aperte, 40 decibel per il periodo notturno a finestre aperte, 35 decibel per il periodo diurno a finestre chiuse, 25 decibel per il periodo notturno a finestre chiuse.

Verifica questa condizione e, se questa condizione non è superata, non esiste infrazione, non esiste disturbo da rumore.

Se invece questi livelli vengono superati, scatta la verifica del criterio differenziale.

Il criterio differenziale dice che a casa della signora Maria, facciamo l'esempio di notte, la differenza tra la sorgente sonora disturbante in funzione e la sorgente sonora disturbante non in funzione, la differenza tra acceso e spento non deve essere maggiore di 3 decibel. Questo è il vero criterio di tutela del cittadino.

Volevo sottolinearlo, perché prima misurato ad un metro dalla facciata è il sistema che visualizza la sonorità del territorio, è il sistema urbanistico che concerta le varie zone del territorio e la suddivisione del territorio in classi. Mentre questo è il secondo grado di controllo ed è il grado di controllo che tutela il cittadino; ed è uguale per tutte le classi, tranne la sesta esclusivamente industriale.

Quindi ci sono due gradi di controllo: uno è prettamente urbanistico e l'altro è diciamo prettamente legato al disturbo da rumore.

Quindi nella slide vi volevo fare vedere, appunto, limite di immissione esterno, limite invece della verifica del criterio differenziale e la verifica del rumore all'interno dell'abitazione.

Questi due livelli di controllo sono attivi per tutte le sorgenti presenti sul territorio, tranne per le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime. Per questi tipi di sorgenti esistono altri decreti.

Esiste il decreto sulle ferrovie che pone delle fasce di rispetto per le ferrovie e dei limiti di immissione ad essa associati.

Il decreto per le sorgenti stradali esistenti, che suddivide le varie arterie a seconda della tipologia, ed a queste associa delle fasce di pertinenza e dei relativi livelli di immissione propri e legati alle infrastrutture stradali, sia per quelle esistenti, che poi per quelle che invece sono previste di nuova realizzazione, cioè quelle di progetto.

Le ultime due normative che regolano la zonizzazione acustica sono la Legge Regionale numero 13 dell'agosto 2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" e la DGR 9776 del 2002 dove sono definite le procedure e la metodologia per arrivare alla suddivisione del territorio in queste sei classi. E' la DGR che è stata utilizzata, appunto, per realizzare il Piano di Classificazione Acustica.

Il Piano di Classificazione Acustica nella sua realizzazione ha seguito due strade differenti e complementari: una l'analisi territoriale e l'altra l'analisi più prettamente acustica effettuata attraverso i rilievi fonometrici.

Quindi da una parte analisi dei documenti e degli elementi urbanistici presenti sul territorio, dall'altra l'analisi delle condizioni sonore attraverso rilievi fonometrici. Queste due strade portano insieme alla definizione del Piano.

Quindi il primo passo è stato un'analisi dello strumento urbanistico e quindi del PGT del Comune di Rescaldina.

Il secondo passo è stato valutare le caratteristiche delle arterie stradali presenti sul territorio e delle infrastrutture ferroviarie, alle quali sono associate sia le fasce di pertinenza acustica del DPR, sia la classe quarta che è determinata dalla DGR regionale associata ai 100 metri che costeggiano l'infrastruttura stradale.

Lo stesso discorso vale per le strade esistenti e per le strade di previsione, alle quali sono state associate le fasce di pertinenza acustica e le fasce di classe quarta attribuite alle arterie stradali di una certa rilevanza presenti sul territorio comunale di Rescaldina.

Quindi, stabilito questo intreccio di linee e di arterie determinate dalle infrastrutture ferroviarie e stradali, sono stati analizzati tutti i ricettori e le sorgenti sonore presenti sul territorio.

I ricettori, quindi gli elementi più sensibili, le scuole, gli asili nido, le case di cura presenti sul territorio, che sono i punti più sensibili, e le sorgenti sonore presenti.

Quindi le grandi aree industriali che sono presenti sul territorio, le zone industriali che sono inserite all'interno del tessuto urbano, il parco che costeggia tutto il lato ovest del territorio di Rescaldina.

Questo sistema di sorgenti e di ricettori è stato visualizzato per potere determinare la suddivisione delle classi esterne, cioè dei due estremi: la classe prima e la classe seconda, che sono le classi acustiche attribuibili alle zone dove sono presenti i ricettori sensibili, quindi come dicevo prima scuole, asili nido, il parco, le aree residenziali a bassa densità, e l'estremo opposto: le aree invece di classe quinta e di classe sesta, che sono le classi attribuibili alle zone industriali e alle zone esclusivamente industriali.

Quindi la suddivisione e la visualizzazione delle sorgenti e dei ricettori presenti sul territorio ha portato a questa prima suddivisione, a questa prima attribuzione delle classi acustiche estreme: la prima e la seconda e la classe quinta e la classe sesta.

Più complessa e un po' più articolata è l'attribuzione delle classi centrali, quindi la classe terza e la classe quarta, che sono da associare alle aree residenziali a media ed alta densità, al centro storico di Rescaldina, perché il centro storico ha una sua attività, una sua vita e quindi un suo livello sonoro che è comunque più elevato di quello presente nelle aree esclusivamente residenziali, e poi le piccole aree artigianali, commerciali e produttive che sono inserite ed inglobate nel tessuto residenziale del Comune.

Questo è stato un percorso un po' più complesso ma, partendo dalle classi estreme, quelle più basse per i ricettori sensibili e quelle più alte per le aree esclusivamente industriali, si è passato poi ad individuare la suddivisione delle zone più interne di classe terza e di classe quarta.

Un altro principio che regola la zonizzazione acustica, oltre a questa suddivisione nelle sei classi, è il fatto che fra una classe e l'altra non ci devono essere salti, ossia non si possono accostare aree che abbiano un salto fra una classe e l'altra maggiore di uno.

Quindi non si può ad esempio accostare una classe terza ad una classe quinta, ma, proprio perché il rumore ha un decadimento graduale, il passaggio tra le varie classi deve essere graduale e quindi sempre a passi di cinque decibel.

Questo è stato il primo passo, la prima suddivisione effettuata attraverso i dati urbanistici del territorio di Rescaldina.

L'altro passo è stato quello di effettuare dei rilievi fonometrici nei punti importanti che potessero dare delle risposte sulla sonorità del territorio. Quindi sono stati effettuati dei rilievi fonometrici puntuali.

Qui vedete il report di rilievo con i livelli sonori registrati sulle caratteristiche della misura effettuata e questo invece è il grafico, è il report riportato dallo strumento per i rilievi effettuati.

Come vedete, quindi, è stata una struttura layer fatta dalla documentazione urbanistica e dalla visualizzazione della sonorità del territorio attraverso i rilievi fonometrici, che ha portato alla definizione della struttura portante della classificazione acustica del territorio.

L'ultimo passo è stato quello di verifica tra la classificazione acustica di Rescaldina e la classificazione acustica dei Comuni confinanti, perché sempre deve essere un passaggio graduale e non devono esserci salti maggiori di 5 decibel fra una zona e l'altra, anche relativamente ai territori a confine.

Fatta anche questa verifica, si è arrivati alla definizione conclusiva del Piano di Classificazione Acustica, che è quella che vedete nella slide.

Poi si è proposta una classificazione acustica futura che è la visualizzazione della sonorità di Rescaldina una volta che sono stati attuati tutti gli elementi di previsione presenti nel PGT e saranno realizzate le infrastrutture stradali di previsione sul territorio.

L'ultima cosa che voglio dire sono gli strumenti di gestione del Piano di Classificazione Acustica, che sono le Norme Tecniche di Attuazione, dove troviamo tre strumenti fondamentali che servono alla gestione del piano, ossia alla valutazione previsionale di impatto acustico, ovvero quando una sorgente sonora sarà inserita sul territorio di Rescaldina deve presentare una valutazione di impatto che vada a visualizzare quale sarà la condizione sonora che si genererà

nell'intorno una volta inserita la sorgente sonora, che può essere un'industria, che può essere un bar, che può essere un'attività commerciale.

Il secondo strumento è la valutazione previsionale di clima acustico. Questa invece risponde alla domanda: una volta che viene inserito un ricettore sensibile, che può essere una scuola, un asilo nido, un edificio residenziale sul territorio di Rescaldina, a quali livelli sonori sarà sottoposto? Cioè qual è il clima, in quale condizione sonora andrò ad inserire il mio progetto, il mio edificio?

Il terzo strumento sono i requisiti acustici passivi degli edifici per l'insonorizzazione degli edifici residenziali che andranno realizzati sul territorio, regolati dal DPCM 5 dicembre 1997.

L'altro strumento sono specifiche prescrizioni che sono state indicate per le aree di trasformazione relativamente allo studio, alla disposizione e all'organizzazione dei progetti che verranno realizzati.

Infine le specifiche prescrizioni per attività rumorose e temporanee quali i cantieri con i tempi di funzionamento e i livelli sonori massimi che possono essere concessi in deroga, e le specifiche prescrizioni per le attività temporanee, che sono quindi feste, manifestazioni particolari, che possono essere svolte sul territorio di Rescaldina. Grazie.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Anzitutto ringraziamo l'Architetto Bernasconi per l'illustrazione del Piano, per la presentazione che è stata più che esaustiva.

E' uno strumento diciamo chiaramente molto tecnico, però è importante proprio per la vita nostra da cittadini.

Quindi questa pianificazione, identificare queste aree e il regolamento che si inserisce per migliorare proprio il vivere in comunità credo che siano fondamentali.

Questo ci permette anche di verificare quelle che possono essere le criticità delle singole aree e provvedere anche agli interventi che possono essere anche magari di bonifica su alcune realtà dove ci può essere magari più uno stridore fra quello che pianificato e quella che è la realtà.

Quindi questo è uno strumento che si aggiunge appunto al PGT e poi ci saranno tutti gli altri Piani, quindi riteniamo che sia un piano importante che l'Amministrazione assume in questa sede.

Cons. DI BIASE NICOLA

Volevo chiedere: allora il Piano è già stato attuato, o è ancora da fare?

Sarà a cura del Comune, o saranno i singoli cittadini a chiedere e a fare la gara a chi si fa controllare se sente rumori, se non sente rumori? Io penso che andrà a finire a casino, perché tutti quanti si sentiranno in diritto di non sentire il rumore del vicino.

Sennò facciamo tutte le barriere come i muri di Berlino. Penso che andrà a finire in questo modo.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Esiste già un Piano di Zonizzazione Acustica. Questo viene rifatto in funzione del nuovo PGT.

Prima c'era un Piano Regolatore che aveva le sue aree, adesso sono cambiate le aree, o si sono modificate e trasformate, si sono inserite nuove realtà, nuove strade e quindi occorre fare.

Questo si chiama un "piano di intervento" che prevede la legge, proprio perché, se non ci fosse un regolamento nel momento in cui uno fa un'attività produttiva, inserisce una costruzione, deve sottostare a questi regolamenti e a queste normative che nel Piano vengono dati.

Quindi non è che esiste. Esiste una regolamentazione di un'attività, che è una regolamentazione che deve esistere.

Ognuno deve rispettarla, per cui chi non la rispetta ovviamente ne dovrà rispondere.

Questo non perché approviamo questo Piano, ma comunque nel momento in cui esiste un Piano, oggi esiste già un Piano, già oggi chi fa un intervento deve presentare il piano acustico del proprio intervento e deve rispettarlo.

Oggi uno che si sente disturbato, come ci sono casi - ce ne sono a iosa -, uno viene disturbato da un'insorgenza sonora, fa una semplice denuncia all'ARPA. L'ARPA esce, fa le sue verifiche e, se viene rispettato il Piano, non ci sono problemi.

Se non è rispettato, partono le sanzioni affinché quello rientri in questa realtà. Ma è logico.

Se viviamo insieme, dobbiamo rispettare queste regole. Quindi non riesco a capire l'intervento che ha fatto.

E' un piano che prevede e si dà delle regole, come in tutte le cose.

Cons. DI BIASE NICOLA

Ripeto, per me è un invito ai cittadini di Rescaldina, o di tutti gli altri paesi, a presentarsi e dire che il suo vicino gli dà fastidio. La macchina che gli passa alle sette di sera gli dà fastidio.

Vuole dire che il territorio di Rescaldina verrà militarizzato per andare a controllare le emissioni di rumori e compagnia bella, perché succederà così. Succederà così.

Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco -PdL Lega Nord)

Voglio ribadire che è una legge vecchia, quindi penso che il Consigliere Di Biase la conosca.

Esisteva già un Piano di Zonizzazione Acustica da vari anni e non ho visto militarizzato il territorio di Rescaldina. Quindi non penso che cambi nulla, anzi che si renda il territorio più vivibile.

Cons. DI BIASE NICOLA

Voglio rispondere al Consigliere Casati Alessio. Essendo poco presente nella parte amministrativa ed essendo anche un amministratore, mi dispiace dirti che, siccome tu non sei quasi mai presente, non vedi quanta gente viene in Comune a lamentarsi per un qualsiasi rumore.

Prova a chiedere al Sindaco, o prova chiedere agli Assessori e poi mi dirai la militarizzazione, o meno. Prova a chiedere, chiedi a loro che sono qua.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Rescaldina :

Voti favorevoli 17 , Voti contrari 1(Di Biase Nicola).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 16, il cons. Di Biase Nicola non vota, astenuti 1(Schiesaro Daniel):

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 5 - APPROVAZIONE DEL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS).

Ass.alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

E' un Piano molto tecnico e cercherò di spiegarvelo un attimino. Questo Piano illustra gli obiettivi, i contenuti e i criteri attuativi del Piano Generale dei Servizi del Sottosuolo, ossia risulta sostanzialmente un censimento di tutte quelle che sono le reti presenti sul nostro territorio, la distribuzione e la classificazione in funzione della tipologia di strada su cui sono inserite.

Ovviamente questo Piano, come previsto dalla Legge Regionale 12/2005, si configura come uno strumento integrativo del Piano dei Servizi per quanto riguarda le infrastrutture del sottosuolo e quindi congruente con le previsioni urbanistiche ed edilizie contenute nel Piano Generale del Territorio.

Per raggiungere gli obiettivi assegnati previsti dalla legge e per garantire la funzione di coordinamento fra una molteplicità di soggetti che gestiscono le reti, il PUGSS, Piano Urbano Generale dei Sottoservizi, si configura quindi come un database incrementale che assicura a tutti gli operatori un'adeguata conoscenza della situazione infrastrutturale del territorio comunale e delle criticità presenti su ogni singola strada, sia come strumento di coordinamento che consente un'efficace programmazione ed assicura risparmi gestionali nelle attività di manutenzione programmata e in quelle rivolte alla realizzazione di nuove reti in rapporto alle trasformazioni urbane previste dal Piano di Governo del Territorio.

Per dare l'ordine di grandezza delle reti, sul territorio comunale sono presenti complessivamente 385 chilometri di reti; principalmente reti elettriche e acquedotto.

Sono 136 chilometri di reti elettriche, 57 chilometri di rete acquedotto, 56 chilometri di fognatura, 77 di telefonia e dati e 56 chilometri di gas a bassa e media pressione.

Tutto questo ha portato ad una classificazione strada per strada, come vi dicevo, alla creazione di un database che, in funzione della tipologia di strada, va ad identificare tutti i sottoservizi presenti, quindi dando delle criticità ed andando a verificare e quindi proponendo quella che potrebbe essere la sostituzione in alcune strade, la creazione di cunicoli tecnologici al posto della distribuzione in sotterranea delle singole reti.

Il tutto, ovviamente, anche in previsione di quelle che sono le zone di possibile sviluppo previste nel piano nel PGT approvato. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo una cosa. Conferma che non è solo fotografia dell'esistente, ma anche dei piani di trasformazione che sono previsti. Ok.

Ass.alle Opere Pubbliche COLOMBO CARLO

Sì, come avevo già detto, sono presenti e vengono considerate tutte le zone di possibile trasformazione presenti nel PGT e previste nel PGT. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per dire che ci asterremo dal voto, proprio perché, essendo un provvedimento tecnico che va ad incidere su quello che è il PGT e anche i piani di trasformazione del PGT, per i quali noi siamo stati per molti di quelli contrari, siamo stati contrari al PGT e per questo motivo ci asterremo, anche se di fatto è uno strumento tecnico.

Però, visto che va ad incidere anche su quelle che sono le aree di trasformazione decise all'interno del PGT, ci asterremo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione. La delibera che approva Il Piano Urbano Generale Dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS).

Voti favorevoli 12, assente al voto Di Biase Nicola, astenuti 5 (Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel, Mocchetti Angelo)

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, assente al voto Di Biase Nicola, astenuti 5 (Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel, Mocchetti Angelo)

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

**OGGETTO N. 6 - MOZIONE DI CENSURA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA" DELLE DICHIARAZIONI DEL SINDACO IN
OCCASIONE DI INCONTRO PUBBLICO.**

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Illustro quella che è una mozione di censura rispetto alle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco Magistrali in occasione dell'incontro pubblico con il signor Mirko Rosa, che nel titolo è rimasto fuori, ma poteva essere inserito.

Chiediamo che il Consiglio Comunale di Rescaldina, quindi ogni singolo Consigliere del Consiglio Comunale di Rescaldina, considerato che in data 4 settembre 2013 all'interno della sala Consiliare del Comune di Rescaldina si è tenuto un incontro pubblico tra il signor Mirko Rosa e il Sindaco di Rescaldina Paolo Magistrali.

Considerato

che nella medesima data il sito internet *www.ilgiorno.it* riportava un articolo intitolato "Omicidio di Saronno. Mirko Rosa attacca il Sindaco -E' solo uno sfigato-", nel quale al Sindaco Paolo Magistrali venivano attribuite le seguenti espressioni "Non capita tutti i giorni di avere un imprenditore e commerciante così coraggioso e responsabile da fare quello che ha fatto lui nel caso di Saronno.

Come Amministrazione siamo sempre stati molto sensibili ai temi della giustizia e della legalità e in questo caso il fatto di avere istituito una taglia è stato determinante.

Come Sindaco non posso che essere onorato di contare un imprenditore come Rosa fra i nostri neo concittadini".

Nella medesima data, il sito internet "legnanonews.com" riportava un articolo intitolato "Rescaldina, elogio al buon cittadino" nel quale al legale di Mirko Rosa, anch'esso presente in sala consiliare di fianco al Sindaco, se non ricordo male la foto, venivano attribuite le seguenti espressioni: "Il Sindaco ha voluto incontrare il mio cliente per ringraziarlo personalmente come suo concittadino, per avere contribuito con un segno tangibile alla cattura di un delinquente".

Considerato inoltre

che nell'articolo citato al punto precedente, quindi "elogio al buon cittadino", il Sindaco Paolo Magistrali appare fotografato insieme al signor Mirko Rosa nella sala consiliare, proprio lì in mezzo, del Comune di Rescaldina, con piena visibilità del gonfalone del Comune di Rescaldina, quello blu, e della bandiera italiana, che erano quindi spostati rispetto alla posizione di oggi.

Tenuto conto

che, ai sensi dell'articolo 50, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 (Testo Unico degli Enti Locali), il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune e rappresenta l'Ente, non rappresenta se stesso, rappresenta l'Ente;

tenuto conto

che dalle espressioni attribuite al Sindaco Paolo Magistrali lo stesso pare avere agito in rappresentanza del Comune di Rescaldina e non a titolo personale, avendo organizzato la cerimonia di ringraziamento, così è stata definita, nell'aula consiliare del Comune di Rescaldina e facendosi fotografare stringendo la mano insieme al gonfalone del Comune di Rescaldina, nella stessa aula consiliare;

tenuto conto

di tutti questi elementi, cari Consiglieri, perché parlo a tutti i Consiglieri in questo momento, non sto parlando alla maggioranza, o ad un Partito, sto parlando ai singoli Consiglieri,

chiedo

di censurare il comportamento del Sindaco e le dichiarazioni rilasciate da Paolo Magistrali in occasione di quella che è stata definita "cerimonia di ringraziamento", - e lo chiedo a voi, Consiglieri di Rescaldina - non riconoscendosi nelle stesse ed invitando il primo cittadino a non utilizzare i luoghi rappresentativi del Comune di Rescaldina, come, appunto, la sala consiliare.

Non è che questa cerimonia si è tenuta al parchetto, piuttosto che in piazza, piuttosto che a casa di Paolo Magistrali, piuttosto che al bar.

Era in mezzo alla sala consiliare rappresentativa del Comune di Rescaldina.

Inoltre lo stesso risulta fotografato con i simboli del gonfalone del Comune che, come sapete, è simbolo del Comune di Rescaldina e viene portato anche in manifestazioni, piuttosto che eventi, proprio come simbolo del Comune e di tutti i cittadini.

Quindi chiedo di censurarne il comportamento e le dichiarazioni e inoltre invitiamo, come Consiglieri, il Primo Cittadino a non utilizzare i luoghi rappresentativi del Comune di Rescaldina per dichiarazioni pubbliche a titolo esclusivamente personale, come credo che abbia poi affermato successivamente, se non ricordo male; di avere agito personalmente.

Chiedo a tutti di esprimere quello che è un parere personale, una posizione personale da Consiglieri, quindi rappresentativi di una parte di cittadini di Rescaldina.

Vi chiedo se voi vi riconoscete nelle affermazioni del Sindaco di Rescaldina, quindi quelle affermazioni appena citate, cioè "Come Sindaco non posso che essere onorato di contare un imprenditore come Rosa fra i nostri neo concittadini", "onorato" e che "non capita tutti i giorni di avere un imprenditore e un commerciante coraggioso e responsabile da fare quello ha fatto lui nel caso di Saronno".

Quindi, se ognuno di voi si riconosce in queste affermazioni, benissimo, potete benissimo votare contro questa mozione e dire "Io, Consigliere Comunale Alessio" piuttosto che "Bernardo", piuttosto che "Longo", "mi riconosco" o "non mi riconosco".

Tranquillamente, e qui non c'è questione di Partito, questione di maggioranza, questione di opposizione. C'è una questione di essere rappresentanti dei cittadini.

Il vostro Sindaco ha parlato anche a vostro nome, o no? Questo sto chiedendo a tutti voi.

Finché il Primo Cittadino parla giustamente a nome di tutti nella sala consiliare con il gonfalone e premia il vincitore del Premio Pittura Rescaldina 2012, io mi sento rappresentato, il Sindaco mi rappresenta.

Così come mi rappresenta tutte le volte che agisce anche in mio nome, essendo anche cittadino di Rescaldina, oltre che Consigliere, in tutti quegli eventi pubblici in cui mi riconosco.

In questo caso io personalmente non mi riconosco, come non si riconosce una grande parte di cittadini che io rappresento e che ognuno di voi rappresenta.

Quindi chiedo di mettere una mano sulla vostra personalità, la vostra coscienza, il vostro punto di vista e votare.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Francamente devo dire che non mi riconosco neanche io, prima di chiederlo ai Consiglieri. In gran parte del contenuto della mozione non mi riconosco neanche io, perché di fatto non sono state parole pronunciate da me, e credo - poi cercherò di dimostrarlo in qualche modo - sia stata una clamorosa travisazione della realtà.

Personalmente speravo di non dovere tornare a discutere di un avvenimento che credo che abbia già avuto una eco straordinaria e decisamente superiore a quella che avrebbe dovuto avere, a tal punto che non ho esitato a definire quanto accaduto come una clamorosa mistificazione della realtà. Laddove per "mistificazione" si intende una falsificazione, perché c'è stata una rappresentazione falsa di quello che è avvenuto quel giorno, un'alterazione della verità dei fatti, perché non ho dato nessuna targa, non ho premiato nessuno, non ho fatto l'encomio di nessuno, ho solo espresso il punto di vista su un fatto di cronaca; uno stravolgimento della realtà come quello che si vuole in qualche modo fare passare questa sera con la mozione presentata.

A cui è seguita anche una, dal mio punto di vista, vergognosa strumentalizzazione, perché facendo solo fede a quanto raccontato, o da quello che veniva raccontato dai giornali, senza avere mai chiesto se i fatti raccontati fossero veri...

Esiste uno strumento del regolamento del Consiglio Comunale che si chiama "interrogazione" che serve proprio per chiedere al Sindaco e alla Giunta se è a conoscenza se è avvenuto un determinato fatto, se quanto raccontato dai giornali corrisponde al vero.

Io di questo ho avuto occasione di parlare con qualche Consigliere, sicuramente con i colleghi di Giunta, ma nessun Consigliere di opposizione mi ha chiesto che cos'è avvenuto effettivamente quel 4 settembre.

Viene chiesto questa sera, ma facendo già di fatto un po' un'analisi di quanto accaduto senza conoscere quello che è veramente accaduto, cioè si prende già una posizione sulla base di

quanto descritto dai giornali, senza che nessuno mi abbia mai chiesto che cos'è avvenuto veramente quella mattina.

Quindi si è sfruttato - mi riferisco in particolare modo all'episodio anche del volantinaggio - un episodio raccontato in maniera distorta e falsa dai giornali per ottenere un fine diverso che era quello di screditare la figura del Sindaco. Penso che il disegno sia abbastanza evidente e noto a tutti.

Una cosa è certa: ancora questa sera stiamo, credo, tutti noi cadendo nel clamoroso errore di fare il gioco di qualcun altro che non è presente questa sera e che non perde occasione per fare parlare di sé e di farsi pubblicità a spese di chicchessia.

Ne ha fatte le spese il Sindaco che su questo, lo ammetto, c'è caduto in questa trappola, e temo questa sera possa caderci anche il Consiglio Comunale. Mi auguro di no, ma il timore è più che fondato.

Io cerco adesso di raccontare brevemente che cos'è avvenuto e che cosa mi ha portato a convocare quella conferenza stampa.

Quindi non si è trattato di un incontro pubblico, non si è trattato di una cerimonia ufficiale, era semplicemente una conferenza stampa a cui io dovevo in qualche modo palesare il mio pensiero su un fatto di cronaca.

Tutti credo abbiamo seguito in televisione e sui giornali quell'efferato delitto dell'omicidio della povera gioielliera di Saronno, Maria Angela Granomelli, delle indagini successive e della taglia, emolumento, o ricompensa che dir si voglia, proposta dal signor Mirko Rosa e della successiva cattura dell'assassino.

Io nel mese di agosto ero via, tra l'altro, le due settimane centrali, e ho ricevuto parecchie telefonate da parte di Prealpina, il Giorno, il Giorno Nazionale, Sky TG24 che era tra l'altro in zona la terza settimana di agosto e avrebbe voluto fare un'intervista al Sindaco del Comune presso il quale, purtroppo devo dire, Mirko Rosa è residente.

Evidentemente in quel periodo non sapevano come riempire i giornali, erano a caccia di notizie e volevano anche il parere del Sindaco del Comune di Rescaldina.

Io tra l'altro declinai l'invito, ero anche via e non avevo neanche seguito in maniera precisa il fatto di cronaca, come si era svolto nei suoi particolari. Ho cercato di rimandare l'avvenimento, però, appena rientrato l'ultima settimana di agosto, sono stato di nuovo contattato dai giornalisti perché desideravano sentire il mio parere.

Probabilmente ho sbagliato, però, siccome non mi tiro mai indietro e non ho paura di raccontare ai cittadini e ai giornalisti quello che penso, ci siamo visti.

Ho convocato una conferenza stampa con tre giornalisti che sono quelli con i quali periodicamente ci incontriamo per parlare e raccontare delle vicende amministrative del nostro Comune.

Non vedo nessuno stasera presente. Sono la Prealpina, il Giorno e Sette Giorni.

Questi sono stati i giornalisti invitati a quella che doveva essere neanche una conferenza stampa, io la definisco un po' una "chiacchierata" con i giornalisti.

E' stato commesso un errore: io ho fatto presente di questo incontro anche la controparte e da lì credo sia stata sfruttata l'occasione per farsi un'ennesima pubblicità nel senso che il signor Mirko Rosa, tramite lo staff che lo segue quotidianamente, ha inviato un ulteriore fax, un'ulteriore mail ad "enne" giornalisti, dicendo che sarebbe stato in quell'occasione ricevuto con gli onori della cronaca in Comune dal Sindaco per ricevere una targa.

Infatti quel mercoledì 4 settembre apparve già sulla Prealpina di Saronno, a firma mi pare di tale Roberto Banfi, che io non conosco, un giornalista della Prealpina di Saronno, un articolo in cui si diceva che il Mirko Rosa sarebbe stato ricevuto in pompa magna in Comune dal Sindaco per ricevere una targa.

Io nel consueto incontro pre-giunta del mercoledì esco dalla Sala Giunta e trovo, anziché i tre giornalisti convocati, almeno venti giornalisti, con Mirko Rosa, con l'Avvocato di parte.

Cosa fare? Certo, con il senno di poi qualcuno dice che avrei dovuto scappare a gambe levate e non incontrare nessuno, perché non era certo l'incontro che io prospettavo e che avevo in qualche modo concordato con le tre testate giornalistiche.

Esse stesse tra l'altro imbarazzate, perché c'era la Silvia Colombo convocata da me, ma anche il Marco Raimondi della Prealpina di Saronno convocato da Mirko Rosa, c'era la Cristiana

Mariani del *Giorno* convocata da me e un altro giornalista del *Giorno* convocato da Mirko Rosa, c'era Gianni Stirati convocato da me ed un altro giornalista di *Sette Giorni* convocato da un'altra persona, *Legnano News*, di tutto e di più.

E' ovvio che lì per lì abbiamo pensato - ricordo che forse ci siamo confrontati anche con il Vice Sindaco - e ho detto "L'incontro può essere l'occasione anche già per smentire da subito la consegna della targa", che non avevo intenzione di fare e che non c'è mai stata.

Per ragioni di praticità è ovvio che ci siamo spostati in sala consiliare per non stare nel corridoio. Adesso non pensavo di scendere così tanto nei particolari.

Ho invitato i giornalisti presenti a sedersi fra il pubblico e abbiamo, come dire, organizzato questa chiacchierata.

Io in quell'occasione, tra l'altro, esordii dicendo "Vi deluderò, però io non ho intenzione di premiare nessuno, di consegnare la targa a nessuno. Devo semplicemente raccontare l'idea che mi sono fatto di quel fatto di cronaca".

E ho esordito proprio dicendo in parte alcune parole che sono state, queste sì, riportate correttamente, che come Amministrazione siamo sempre stati sensibili al tema della legalità, della giustizia, tant'è vero che ci siamo battuti in prima persona all'inizio del nostro mandato per garantire l'operatività della caserma dei Carabinieri.

Sappiamo tutti che vi è stato un periodo in cui, per evidenti ragioni anche economiche, si temeva che la caserma dei Carabinieri non potesse essere in qualche modo dotata di uomini per essere operativa.

Ricordo allora anche gli interventi presso l'allora Ministro della Difesa.

In questi quattro anni abbiamo avuto la possibilità di assumere due dipendenti e abbiamo fatto la scelta politica, strategica, benché un po' tutti gli uffici siano sottodimensionati e lamentino carenze di personale, di assumere due Vigili per garantire un maggiore presidio del territorio, per garantire maggiore sicurezza per i cittadini.

Pensate, quindi, che in qualche modo la mia intenzione in quella conferenza stampa era quella di fare pubblicità positiva all'Amministrazione. Quindi non quello che poi è uscito, purtroppo, dai giornali.

Sulla coda di questa prefazione, mi dissi soddisfatto del fatto che fosse stato consegnato alla giustizia un assassino.

Su quello credo che tutti possano esprimere la soddisfazione, cioè che una volta ogni tanto in Italia anche un crimine efferato, un omicidio trova un responsabile e viene consegnato, tra l'altro in tempi anche molto celeri, l'autore di quell'omicidio.

Poi, incalzato ovviamente sull'argomento del giorno, perché poi alla fine sembrava che a nessuno interessasse che fosse stato arrestato un assassino, ma tutti erano interessati - e questa, purtroppo, è anche la fotografia un po' malinconica dell'Italia - alla taglia, è giusto o non è giusto, il Far West, mica Far West, lì mi sono espresso in questi termini: ho detto che è stato un gesto coraggioso.

Sappiamo che la persona l'ha fatto per avere una visibilità, per farsi pubblicità, per andare su tutti i TG, però di fatto è stato un gesto comunque coraggioso. Si è esposto.

Anche di solidarietà, perché poi mi è stato detto che c'era anche dell'amicizia con la famiglia, quindi si è sentito di farlo.

Quindi un gesto che rispetto e che, per quello che avevamo avuto notizia fino ad allora, sembra sia stato comunque determinante per la cattura dell'assassino.

Infatti in quell'occasione, sempre incalzato dai giornalisti, avevamo anche letto e commentato l'intervista che venne fatta al datore di lavoro di Alex Maggio, che poi è il ragazzo autore dell'omicidio, che diceva quando vennero proiettati i fotogrammi del volto "L'ho riconosciuto, sapevo chi era, sapevo dov'era, era un mio ex pizzaiolo", perché gestiva il bar, una pizzeria, "però non sapevo cosa fare. Ho una moglie, ne ho parlato con la moglie, ho i bambini piccoli, non dormivo di notte, temevo ripercussioni".

Sembrava presagire che non avrebbe mai probabilmente rivelato l'identità dell'assassino alle forze dell'ordine.

Però, quando è stata pubblicata la ricompensa da 50.000 euro, è corso dai Carabinieri, ha detto dove potevano trovare la persona e dopo due ore è stato arrestato l'assassino.

Tant'è vero che anche su quello mi dissero "Beh, ma non considera allora vergognoso l'atteggiamento di quel cittadino?". Io non giudico nessuno, è ovvio che si devono anche vivere certe esperienze.

Anzi, da quella conferenza stampa abbiamo detto "Dovrebbe uscire un messaggio positivo, che è quello di sollecitare, o di dire ai cittadini comunque di collaborare sempre con le forze dell'ordine, a prescindere dall'esistenza di una taglia, di una ricompensa".

E' uscita un'immagine francamente distorta della realtà.

La foto. Alla fine di tutto i giornalisti, adesso ricordo solo per quel "orgoglioso" come è stato interpretato, come è venuto fuori.

Ricordo la frase come se fosse ieri di un giornalista che disse "Allora lei come Sindaco si sente onorato di contare fra i suoi cittadini, annoverare fra i suoi cittadini una persona grazie alla quale è stato reso possibile l'arresto di un assassino?".

Se dico di no, sembra quasi che non sono contento. Dico "Guardi, ripeto quello che ho già detto: sono felice che sia stato garantito alla giustizia un assassino e ho considerato comunque positivo in quella circostanza il gesto".

Allontanandosi, dissero "Visto che non c'è stata nessuna cerimonia commemorativa o celebrativa, non c'è stata nessuna targa, almeno una stretta di mano". Cosa dovevo fare? Eh?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Eravamo qua, perché si era celebrato il giorno prima un matrimonio. C'era il gonfalone qua, l'avevamo lì.

Non so, non dovevo dare la mano? Dovevo scappare? Non lo so, davanti a tutti ho dato la mano, francamente.

Certo che mi rendo conto nell'immaginario collettivo, proiettata quella foto, io che stringo la mano, i ringraziamenti pubblici e quant'altro ha avuto una eco, ripeto, straordinaria.

Però vi posso garantire che non ho mai incensato nessuno, non ho mai glorificato nessuno, non ho mai celebrato nessuno, né consegnato targhe, né organizzato cerimonie di ringraziamento.

Ho espresso un parere sollecitato dai giornalisti su un fatto di cronaca e su quello penso che la libertà di pensiero sia ancora possibile in Italia.

Ora, il Consiglio Comunale è sovrano e chiaramente valuterà in maniera molto serena e coscienziosa la mozione proposta, però essere censurato... Quanto meno essere censurato per un qualcosa che è realmente accaduto, però essere censurato per una cerimonia di ringraziamento che non ho mai svolto, per il fatto che pare avere agito in rappresentanza del Comune quando, ripeto, è stato un pensiero personale, mi sembra francamente eccessivo.

Io per il momento termino qui, Presidente. Grazie.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Scusate, a volte il pensiero... Tra un anno chi si presenterà alle elezioni infarcirà i programmi "Rimetteremo a posto il Cinema La Torre", "Faremo la piscina", faremo queste situazioni, ma qui non c'è il baule del tesoro.

O si scrivono e poi non si faranno, come è stato questo caso, oppure bisogna presentarsi "Non faremo nulla", ma nessuno osa presentarsi così perché dice poi che magari l'elettore non ti premia.

C'è anche l'elettore che va al suo Partito qualunque cosa gli scriva, ma questo è già nell'ovile.

Però rispetto a quello che è il programma elettorale su cui ogni cittadino dovrebbe misurare il voto locale, ahimè, chi la piscina, chi il Cinema La Torre, quest'altro, questo con l'indebitamento si fa e non c'è il baule del tesoro nascosto da qualche parte.

Perché dico questo? C'è un nesso con questa vicenda.

Anche queste dichiarazioni, che sono ampiamente fuori tema, sembrano rispondere alla stessa convenzione mentale.

Ma davvero tutto è avvenuto per caso e per una serie di coincidenze? Possibile che tre giornali e tre giornalisti presenti abbiano portato ad una ricostruzione di riconoscimento (ripeto, comunque è risultato nel verbale) dicendo il falso, alterando la realtà, stravolgendola completamente?

Possibile che tre persone vedano un film diverso dal protagonista che lo interpreta? Ma chiediamoci un momento questa cosa qua. E' possibile? Perché sennò saremmo in uno stato di alterazione tale che noi non ci rendiamo conto e gli altri vedono dei nostri gesti che noi pensiamo di non compiere.

Adesso qui si sorride, perché, va beh, c'è anche un gioco di squadra, è evidente. C'è la maggioranza, c'è l'opposizione.

Però se io, anche adesso mentre parlo, ho la sensazione di dire un qualcosa di sensato, seppure opinabile, e dietro scrivono la cronaca "Angelo Mocchetti sta vaneggiando", non sull'opinione, che potrebbero anche calunniare così, avviene anche questo, ma dire una cosa che io non sento di fare...

Tra l'altro non una persona, perché una persona potrebbe anche essere prevenuta, o legata a qualche situazione talmente ideologica, talmente fuori dalla realtà che potrebbe deformare il mio atteggiamento.

Potrebbe veramente calunniare, potrebbe andare oltre. Ma se tre persone di tre testate diverse, seppure locali, arrivano a fare falsità, alterazioni e stravolgimento, devono fare un complotto, cioè devono andare in una sala vicina e mettersi d'accordo, perché sennò come fanno a convergere le tre ricostruzioni "Il Sindaco ha dato un riconoscimento?"

Poi è un dettaglio se è la targa, la pacca sulla spalla, il riconoscimento verbale. E' semplicemente un dettaglio.

Quello che hanno capito loro e che hanno anche divulgato attraverso i mezzi di stampa è stato questo.

Per cui, se davvero si dice "Ma la situazione mi è sfuggita di mano" io adesso lo dico a Paolo Magistrali che ho conosciuto da tanto tempo e anche qui, ma ad un Sindaco in una situazione del genere può davvero sfuggire così completamente la mano? Su un'altra situazione, che magari potrebbe essere più complessa e più grave di questa, come potrebbe essere allora l'atteggiamento?

Non è completamente sul piano logico, perché dopo assisteremo certamente alle dichiarazioni di maggioranza e di opposizione e ci sarà il distinguo, però sul piano logico può essere una giustificazione "Io mi aspettavo una cosa, è diventata un'altra" ed una concatenazione così numerosa di coincidenze, cioè senza mai fermarsi?

Mi viene anche qui un esempio che forse non è... "Ho consegnato il denaro perché quello mi ha intorpidito con le parole, non volevo e ho consegnato la cassa", come una specie di ipnosi, di situazione convergente di gruppo. Ma non può essere così.

Tra l'altro, il corollario, il fatto di dire "Ci mettiamo davanti al gonfalone" può averlo proposto un fotografo, averlo proposto lo stesso operatore, autoproposto. Mettiamo che uno sia andato dietro anche a questa cosa, ma uno può anche dire "no". Ci sono i sì e ci sono i no, o ci sono i no fino a quel punto.

"Ti ho ricevuto perché mi aspettavo una cosa, ne ho trovata un'altra, il primo gradino mi è scappato", ma anche il secondo, il terzo, il quarto, il quinto fino alla rampa e al pianerottolo?

Perché può anche dire il fotografo "Dai, mettetevi lì in posa. Cambiate un attimo posizione, perché la macchina fotografica non riprende il gonfalone, non si vede bene Rescaldina" e uno si sposta, si gira, ma allora uno ci sta. Perché uno può fermarsi.

L'altra domanda è se davvero con questa situazione, seppure non tempestiva, i Consiglieri, la Giunta, o non so chi siano stati avvisati. Siano stati avvisati che poteva esserci un riconoscimento del genere.

Magari c'era un Consigliere vicino che gli poteva dire "No, fermati". Se uno non è in grado, o almeno in quella situazione lì non era in grado...

Tante volte anch'io entro in un gruppo, dico delle cose, altri dicono un'opinione completamente diversa dalla mia, divergente, ma anch'io mi arricchisco, perché imparo anche da loro.

Questo è un processo che non finisce mai, secondo me, sennò uno diventa autoreferenziale "Sono solo io", ma diventa anche un po' assurdo.

La terza cosa che ancora a mio modo di vedere qui vorrei dire a voi, sempre sul piano logico e non ideologico, è ancora più paradossale, perché attraverso questa ricostruzione, se io fossi un Consigliere non qui di maggioranza o di opposizione, ma così, dovrei dire "Lui è come se si fosse autocensurato", perché ha fatto tutta una marcia indietro.

La colpa è dei giornalisti, Mirko Rosa l'ha strumentalizzato e lui praticamente è il primo firmatario della mozione.

Io sono qui, sono un marziano, sono venuto questa volta in Consiglio Comunale, non conosco Magistrali, non conosco Schiesaro, non so di che Partito è laderosa, ho sentito il ragionamento e proviamo a ripulire tutta la mente del pregresso: la proposta di censura dice "Sono d'accordo, mi autocensuro. Ho sbagliato tutto, mi hanno preso la mano". Questa è la conclusione.

L'ultima conclusione, se mi permettete, è rivolta alla mozione, perché la mozione presenta sì un contenuto, ma secondo me anche un'ingenuità tecnica. Adesso ci si aspetta davvero che la maggioranza dica "Votiamo la censura al Sindaco"? Vuole dire che cade l'Amministrazione. Ci si aspetta questo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Sennò anche qui è un qualcosa di diverso dicendo che, secondo me, forse un dibattito più libero, magari arrivando alle stesse conclusioni, avrebbe permesso una maggiore apertura, anche perché, se poi ci sarà un voto di astensione, potrebbe anche essere questo, come è stato rivendicato, detto in due modi: cioè il Consiglio Comunale di Rescaldina respinge la mozione di censura. E uno magari sui giornali può apparire "Ha fatto bene".

Quindi volevo dire anche questa cosa, perché poi, giustamente, se la si affronta in un certo modo e anche di contenuto, si possono fare anche delle considerazioni più libere.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Giusto perché, partendo dalla fine, il voto di ognuno di voi Consiglieri ha un senso personale, nel senso che non è che vota il PDL, o vota la Lega.

Vota l'Avvocato laderosa, Cacucci, Longo e via dicendo. Il Dottor Longo, il signor Magistrali e via dicendo... Anche lui vota. Diranno cosa pensano personalmente sulla mozione, quindi favorevole, sfavorevole.

Il non dire niente a livello di voto vale come negativo, quindi bocciate. Astenersi vuole dire "No, sono d'accordo con quello che ha detto il Sindaco". Qua è pacifico.

Astenersi vuole dire "Sono d'accordo con il Sindaco" e vuole dire essere d'accordo con quello che c'è scritto su questa mozione personalmente, quindi poi ognuno trae le proprie conclusioni e sviluppa le proprie conseguenze del proprio voto.

Su quello che ha detto il Sindaco c'è una serie di parole e di frasi che, in realtà, parto, arrivo alla fine, ma vedo che alla fine ha dichiarato praticamente quasi le stesse cose di quelle che sono scritte nella mozione, se non la questione della targa, e ci sta, nel senso che l'ha eliminata, ma non è detto nella mozione.

Poi ha ragione Mocchetti, nel senso che il Sindaco ammette di essersi fatto infiocchiare, tra virgolette, dalla stampa, o da questo soggetto. Ma non è una cosa bella, è censurabile altrettanto.

Il fatto di non avere capito la situazione la gravità della situazione e avere quasi per comodità usato l'aula consiliare, no, cioè l'aula consiliare non si usa per comodità. La foto insieme al gonfalone non si fa così perché "E' capitato, ci hanno detto di spostarci". No, hanno dei valori le cose.

Il Consiglio Comunale ha un valore. Fare la foto dentro al Consiglio Comunale con il gonfalone ha un valore.

Allora si diceva "Forse è meglio farla fuori, perché forse qui non va bene", o "Forse è meglio non sistemarci qua, andiamo giù, andiamo in piazza, facciamo in piazza, do il mio parere sulla questione e finisce lì, non faccio nessuna foto". Questo poteva essere fatto.

Quindi che sia stato un dolo, o una colpa, sempre è la questione che il comportamento del Sindaco per me, Schiesaro Consigliere, non mi rappresenta; sia come è scritto nella mozione, sia quello che ha detto il Sindaco questa sera, che si avvicina molto alla mozione.

Apprezzo che sia stata dipanata qualche cosa che non si sapeva, per esempio la questione della targa. Ok, abbiamo capito che non c'è stata, però diciamo che c'è tutto un contorno che in realtà non è stato negato, né mi risulta - ma può negarlo - che sono state fatte delle denunce per diffamazione a Legnano News, o al Giorno?

Ha fatto delle denunce? Nel caso questa potrebbe essere una cosa da considerare. Cioè denunce per diffamazione a questi siti che hanno riportato una falsità rispetto alla realtà potrebbe essere un'indicazione, perché altrimenti io non ho avuto fuori il Sindaco che mi diceva "No, queste parole non sono vere". Anzi, altrettanto stasera non è che c'è andato molto lontano.

O smentisce categoricamente, ma totalmente quello che ha appena detto, compresa la questione dell'apprezzamento all'iniziativa, oppure è quello che c'è scritto qui.

Quindi, così come stanno le cose, la giustificazione del Sindaco personalmente non mi pare adeguata, né va a smentire quello che è scritto nella mozione.

Per quanto riguarda il significato, spero davvero che ognuno di voi la consideri come una questione personale.

Qui politicamente non cade nulla, non cade nulla. Se fossi nella maggioranza o nell'opposizione, non cambierebbe nulla.

Se il mio Sindaco dice una cosa che non mi rappresenta, non stiamo votando il bilancio, o una mozione di sfiducia al Sindaco. In quel caso legalmente cadrebbe. E qui ho chiuso.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo brevemente. Effettivamente, come diceva il Consigliere Mocchetti, le parole del Sindaco ci fanno quasi pensare di ritirare la mozione, perché comunque le motivazioni addotte dal Sindaco sono quelle contenute nella mozione stessa.

Lui non conferma la dichiarazione. Perché le questioni nella mozione sono due: uno l'utilizzo dei luoghi istituzionali, e qui veramente l'atto di censura, come ha detto il Consigliere Schiesaro, non ci si può permettere come figura istituzionale per comodità di incappare in questi errori.

Può capitare, è vero, la vita è rutilante e ci sono un milione di cose, però, Sindaco, io quel mercoledì sera poi ho partecipato alla Commissione. Ci siamo anche incrociati.

Io avevo già letto uno degli articoli e non c'è stato nemmeno modo di confrontarsi; il giorno stesso dell'accaduto.

E' vero, la vita è questa, però, Paolo, tu hai una triplice, quadrupla, quintupla responsabilità sui luoghi e sulla rappresentatività della cittadinanza. Quindi non possiamo veramente affrontare l'avvenimento come "E' stato un tiro mancino da parte di qualcuno".

Tu in quell'occasione dovevi essere più vigile che in altre secondo noi.

Sull'utilizzo degli strumenti, sia quello del volantinaggio, sia l'interrogazione, piuttosto che la mozione, non credo che possa cadere la Giunta su questa cosa, visto che non è caduta su molti altri temi più scottanti. Okay?

Oggi noi chiediamo veramente di definirci una regola tra di noi all'interno del Consiglio Comunale, cioè richiamare sull'attenzione che bisogna prestare ai luoghi e agli strumenti di rappresentatività del Comune e dirci questa cosa. Cioè dobbiamo essere vigili e non bisogna cadere in questi tranelli, perché io un po' credo anche alla versione del Sindaco.

Non totalmente, ma un po' ci credo, però ci sono delle responsabilità e queste responsabilità includono l'essere vigili e non incappare in queste cose.

Poi, soprattutto, l'altro argomento che è nella mozione è la dichiarazione che io sono stato ben felice di avere interpretato che sulla questione della taglia la tua posizione non è "Ben vengano le taglie", perché poi sull'argomento questo è fuoriuscito.

Il riconoscimento è un argomento veramente complicato e anche il dire che è stato determinante, penso che determinante in questa vicenda sia stato il lavoro della Polizia e delle forze dell'ordine.

Taglia o non taglia, determinante è l'impegno che quotidianamente le forze dell'ordine mettono per le strade e nelle nostre città.

La taglia è un elemento esterno nocivo a quella che può essere veramente una cultura di giustizia e di legalità.

Cons. CASATI ALESSIO (Magistrali Sindaco –PdL Lega Nord)

Una precisazione, visto che c'era stata anche su Facebook una mia dichiarazione e quant'altro. Condivido in parte molte affermazioni dette, nel senso che è vero, le forze dell'ordine hanno avuto un posto importante in questa vicenda. Quindi un plauso e sono da sostenere le forze dell'ordine.

Poi, come qualcuno ha detto prima, fortunatamente o sfortunatamente lavoro, e quindi non posso essere sempre in Comune e quindi non ero presente all'incontro. Quindi non posso dare un giudizio obiettivo.

Secondo me questa è una partita pari e patta. Perché dico questo? Perché non ero presente e ho visto una cosa che un po' mi ha sconcertato: un volantino che è girato per le vie di Rescaldina in cui c'era già scritto che era stata consegnata una targa.

Quindi secondo me un punto a favore sarebbe stato: prima se ne discute in Consiglio e poi si manda il volantino.

Vabbè che siamo già in campagna elettorale, però tutti sanno già il mio voto che farò, perché c'è già su Facebook da almeno quindici giorni e quindi lo sapete già. Grazie.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Solo una domanda. Io non interverrò più, credo di essere stato esaustivo nel primo intervento.

Siccome nella domanda di Schiesaro vedevo Magistrali annuire, è mai stata sporta querela nei confronti di qualche giornale, o di qualcuno?

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Prego, Assessore Casati Bernardo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

La parola all'Assessore Casati Bernardo.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Almeno sentire la facoltà di non rispondere, Presidente. Abbiamo detto l'imparzialità.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

C'è una prenotazione e poi il Sindaco, se vorrà rispondere, risponderà. Se non vorrà rispondere, non risponderà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Prego, Assessore.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Se partiamo dalle letture dei giornali, credo che tutti le abbiamo lette così come viene espresso in questa mozione e, così come sono state messe, evidentemente, creano un certo imbarazzo nel momento in cui fossero effettivamente così.

Ne abbiamo anche parlato, ne ho parlato personalmente anche con il Sindaco e le cose, appunto, come ha detto anche oggi, non sono andate esattamente come vengono illustrate dalla stampa.

Non è la prima volta che succede, non penso che sia una novità, anche quattro, anche cinque, perché se andiamo a vedere anche a livello nazionale, quando ci sono certe affermazioni, io prendo dieci giornali e tutti, anche senza mettersi d'accordo, danno una certa affermazione per dare un'espressione. Magari una frase detta in un contesto viene eliminata e si dà un'informazione non corretta al lettore, cioè non è una novità insomma.

Credo che tutti siamo, penso, ormai vaccinati su questa cosa. I giornali ormai li leggiamo e quindi un po' di malizia ce la vediamo sempre.

Un conto è ragionare su questo, su cui ci si confronta e io personalmente o altri ci siamo confrontati e abbiamo capito qual era l'argomento. Anche qui credo che il dovere andare a fare una mozione, chiedere addirittura una censura senza nemmeno sapere e almeno dare un beneficio di inventario, credo che stiamo arrivando al di là.

Chiaramente è evidente che siamo anche in una fase in cui si avvicinano le elezioni e quindi si sta usando ovviamente anche questo strumento.

Poi uno dice "Uno doveva essere più responsabile, meno responsabile, doveva stare attento", però molte cose si possono anche dire, però bisogna anche viverle e vivendole molte volte ci si trova coinvolti in certe cose che probabilmente poi ci si accorge dopo che hanno dato adito a.

Allora l'importante credo, da quello che ha detto il Sindaco, anche nei confronti che si sono fatti, credo che la versione non sia proprio così. E' avvenuto in questo modo perché si è voluta dare questa sfaccettatura.

Ovviamente l'opposizione cavalca subito la cosa e anche lei si è allargata, perché senza nemmeno sapere hanno cominciato a dire "C'è la targa", "C'è una cerimonia", quando questo sicuramente non c'è stato, perché non mi risulta che ci sia stata una cerimonia.

Sono già tutti atteggiamenti che, anche qui, anche da chi fa il volantino, da chi fa la censura vengono manovrati, perché non è così la realtà.

Se ci fosse stata la cerimonia, avrebbe dovuto chiedere l'interrogazione "Chiedo se effettivamente c'è stata una cerimonia" e qualcuno dovrebbe testimoniare che ci sia stata; cosa che non è avvenuta, quindi non sono avvenute queste cose.

La realtà è tutta un'altra. Poi che ci possa essere stato qualcuno che ha approfittato di questa occasione facendo portare a queste affermazioni, ma ciò non toglie che non mi sento di arrivare ad una censura su un qualcosa che non è esistito.

Se andiamo a leggere la mozione, se vado a leggere quello che c'è scritto, anch'io non sono d'accordo se la formazione fosse fatta in questo modo. Ma l'ho detto anche in momenti precedenti a questi, l'ho detto personalmente.

Se fosse effettivamente vero quello che è stato qui affermato, non sono d'accordo; come anche non sono d'accordo - però qui siamo in lato personale - su certi riconoscimenti in merito alla taglia, o meno. Però qui entriamo in un discorso su cui ci può essere la critica, o meno, personale, quindi anche qui andiamo a valutare poi il pensiero di ognuno.

Credo che la cosa è avvenuta come ha detto il Sindaco, è avvenuta in quel modo.

E' andata forse al di là di quello che poteva essere, per cui credo che censura non possa esistere e credo che l'unica cosa è dire che sicuramente a favore di questa non potrò votare, proprio perché anche questa stessa porta delle falsità, perché non ha acclarato prima ciò che è vero e ciò che è falso.

Per cui posso essere d'accordo sul fatto che certe espressioni non sono corrette e su questo qui dico che sono d'accordo che espressioni così non le avrei dette, però, dato che la mozione non porta ciò che è la realtà, non posso sicuramente votare contro.

Per cui votare né a favore, né contro di questa, perché è una cosa veramente un po' al di fuori, un po' quasi pirandelliana, se vogliamo dire in questo modo.

Cons. DI BIASE NICOLA

Per mia fortuna non c'ero e quel poco che so l'ho letto dai giornali, gli articoli sui giornali.

Non conosco il signor Mirko Rosa, me ne dispiace, però ho capito una cosa: che è iniziata la campagna elettorale.

E' iniziata la campagna elettorale e tutte le scuse sono buone per dare ragione, o torto a questo e all'altro.

Ho detto prima che non so chi è il signor Mirko Rosa, non lo conosco. Un qualsiasi cittadino che si sente può partecipare di persona, o con i soldi a risolvere un problema. Ben venga. Non c'è niente di male.

Stiamo a meravigliarci perché fa Compro Oro. Ma voi pubblicità in televisione non ne vedete? Non vede te la pubblicità in televisione, se condannate uno perché traffica in oro? Pagano la RAI per fare pubblicità.

Si prendono fior di soldi e adesso andiamo a fare i puritani per che cosa? Perché il Sindaco di Rescaldina ha invitato ad una chiacchierata, o ad un ringraziamento un signore che opera nel Compro Oro? Non ce niente di male.

Poi, se la mettiamo sul piano politico, avete ragione, perché magari potrà finanziare la campagna elettorale del Sindaco. Beh, può darsi. O perché, guardate un po' voi, se può influire sul voto o meno.

Ma non credo che sia da censurare, perché sono convinto che tutti gli altri al posto del Sindaco di Rescaldina avrebbero fatto la stessa cosa senza meravigliarsi. Perciò voterò contro questa mozione.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Non voglio entrare nel merito della questione, è un dibattito a parte.

Vede, Consigliere Schiesaro, lei chiama ognuno di noi ad esprimersi secondo la propria coscienza, indipendentemente dalla maggioranza, dall'opposizione, dal Partito di appartenenza, però questa mozione è firmata non Daniel Schiesaro, ma Gruppo Consiliare Vivere Rescaldina.

Quindi lei la sta mettendo sul politico, tant'è che il Consigliere Mocchetti da par suo ha drammatizzato la cosa. Quindi questo è evidente.

Se noi dobbiamo rispondere dal punto di vista politico, allora il discorso cambia. Questa mi sembra come la Guerra di Troia scatenata ufficialmente per andare a liberare Elena, ma i motivi erano ben diversi. Non erano riportare a casa Elena, erano diversi i motivi.

Se lei vuole prendere questo episodio, che io non giudico e non sto entrando nel merito della questione, se lei vuole prendere questo episodio per un fattore politico, allora non ci trova d'accordo.

Per cui se è possibile, se posso permettermi di dare un'interpretazione, o un consiglio, non so, vista così noi la riteniamo un intervento di carattere politico, tant'è che qualcuno ne ha approfittato subito.

Per cui o viene rimodulata, o viene riformulata, ma vista così non possiamo considerarla un episodio neanche degno di essere giudicato. Men che meno neanche degna di essere votata.

Per cui o la cosa viene riformulata, oppure noi proprio non riteniamo di entrare nel merito della questione, perché questo mi sembra e ci sembra un episodio prettamente di carattere politico. Grazie.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi ero prenotato prima due risposte, campagna elettorale, non campagna elettorale.

Intanto viene firmata "Gruppo Vivere Rescaldina", perché noi le firmiamo tutte così, anche se fatta da un Consigliere.

L'abbiamo fatta perché i quattro Consiglieri del Gruppo Vivere Rescaldina erano d'accordo su questa mozione.

Noi tutti e quattro ci siamo confrontati e pensiamo che quello che spiega la mozione sia corretto. Quindi non è questione di dire che l'abbiamo fatto politicamente.

Tutte le nostre mozioni e le nostre interrogazioni sono sempre firmate "Gruppo Vivere Rescaldina", non ce n'è nessuna singola.

Poi Mirko Rosa non c'entra nulla che sia Mirko Rosa, che sia Compro Oro, non Compro Oro. Chiamiamolo Paolo Rossi, non cambia niente.

Il fatto che noi abbiamo messo in evidenza è: un signore ha messo una taglia per la cattura di un assassino, un signore che non c'entrava nulla, e noi riteniamo che questo non sia affatto un atto meritevole, perché la cattura degli assassini è compito delle forze dell'ordine - che lo sanno fare benissimo -, e chiunque vuole intromettersi non lo può fare a titolo personale.

Qui non era neanche un parente oltretutto, non c'entrava nulla, ma in coordinamento con le forze dell'ordine. Detto questo, non riguarda il Mirko Rosa.

Noi sulla mozione abbiamo messo in evidenza due punti, sui quali tra l'altro mi pare che stiamo convergendo, che cerco di assumere.

Dopodiché la mozione la possiamo modificare, la possiamo cancellare, ma vorrei che siano chiari questi due punti: uno di merito e l'altro di forma.

Il discorso di merito è che noi criticiamo e censuriamo il Sindaco perché, partendo da quello che abbiamo letto tutti sui giornali e che fino a stasera nessuno ha mai smentito, perché non ho visto smentite in giro sui giornali dicendo "Quello che avete scritto non è vero", quindi noi abbiamo riportato quello che abbiamo letto.

Abbiamo fatto, tra l'altro, la mozione parecchi giorni dopo il fatto e tra l'altro sul volantino non si parlava di nessuna targa, perché non abbiamo parlato di targa. Rileggilo il volantino.

Allora c'è un fatto di merito e quindi noi nella mozione vogliamo dire che noi come Consiglieri, tutti i Consiglieri del Gruppo Vivere Rescaldina non sono d'accordo sul fatto che meriti elogio un cittadino che mette una taglia come nel Far West su un fatto che a lui non riguarda neanche, perché è un assassinio che è avvenuto da tutt'altra parte.

Qui mi si sta dicendo, mi pare di capire che Bernardo sta dicendo "Sarei d'accordo anch'io, se avesse fatto e detto quelle cose il Sindaco, se è andato veramente ad elogiarlo".

Il Sindaco stesso non dico che si autocensura, ma sta dicendo che non è vero che ha elogiato Mirko Rosa per questo fatto, non è vero che pensa che sia corretto che si mettano le taglie per la cattura di un assassino.

Allora questo potrebbe essere il primo punto, al di là della mozione che poi vedremo cosa fare.

Il Sindaco smentisca dicendo che quello che è scritto nei giornali non è quello che lui ha detto, che lui su quello non è d'accordo e che non crede che sia meritevole di elogi particolari un signore Paolo Rossi perché va a mettere delle taglie in giro; che questo non sia il motivo per cui uno sia elogiato e considerato un cittadino modello, indipendentemente da chi sia e da che cosa faccia. Questo è il primo punto.

Quindi per la mozione mi pare di capire da tutti gli interventi, tranne quello di Di Biase, che si sta dicendo che il Sindaco dice che lui queste cose non le ha dette sostanzialmente, che sono state manipolate, travisate e che il giornale ha scritto qualcosa che non corrisponde realmente alla realtà.

Ne prendiamo atto, lo si scrive però ufficialmente che lui non concorda su quanto i giornali hanno riportato, che lui non l'ha detto e che lui non concorda con quello che è stato scritto.

La seconda cosa è un aspetto di forma. La forma qual è? Che il Sindaco nelle cerimonie ufficiali rappresenta tutti e tutti i Consiglieri. Lo fa quando fa la cerimonia del 25 Aprile, o del 4 Novembre, quando dà onorificenze e tutte queste cose qua.

Siccome rappresenta tutti, è chiaro che deve avere l'accordo di tutti, o perlomeno deve chiedere il coinvolgimento di tutti.

Se lui fa un qualcosa a suo titolo personale, non lo fa come Sindaco, lo fa come Magistrali, lo fa come rappresentante della maggioranza, ma non come Sindaco.

E qui qual è la forma per cui ci fa dire che era un atto ufficiale? Il gonfalone, perché lui l'ha fatto nell'aula consiliare con il gonfalone.

Il Sindaco sta dicendo "Ci sono cascato, è stato uno sbaglio". Sta dicendo anche lui, mi pare di capire, che non condivide che una cerimonia del genere, diciamo personale, o comunque non so a nome di chi, non l'ha fatta a nome del Sindaco del Consiglio Comunale. Allora sta dicendo le stesse cose che noi diciamo nella mozione.

Noi lo censuriamo perché ha fatto quello. Se lui ci viene a dire che l'ha fatto per sbaglio, "Riconosco che non andava fatto", va bene. Lo scriviamo, lo diciamo e ne prendiamo. Allora a questo punto siamo d'accordo tutti.

Quello che noi vogliamo sottolineare è che in Consiglio Comunale davanti al gonfalone il Sindaco non può fare le sue cose personali e dire a lui che è bravo, senza avere il coinvolgimento, perché sta parlando a quel punto a nome di tutti.

Se dice "Mi ci sono trovato, ci sono cascato", va bene. Lo dica, smentisca, lo scriva, dopodiché vediamo.

Ritiriamo la mozione, la modifichiamo, però vogliamo che sia chiara la cosa e non che qui si parli, si parli, e poi dopo non cambia nulla, perché noi smentite non ne abbiamo viste.

I giornali nessuno li ha smentiti. La foto del gonfalone c'è e quindi occorre un atteggiamento chiaro e preciso che smentisca tutto quello che c'è dietro e c'è scritto in questa mozione, in maniera chiara, però, e verbalizzata.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Adesso io mi ero prenotato perché aspettavo la risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Nel senso che aspettavo la risposta. Pensavo di avere prenotato dopo.

Ripeto la domanda: è stata formulata querela di parte nei confronti di qualcuno?

Ripeto questa domanda, perché sembrava annuire alle affermazioni di Schiesaro e facevo questa semplice domanda.

Se si può, spegnendo, rispondendo in diretta quello che vuole, concludo.

Siccome noi ci esprimiamo verbalmente e nel pensiero non leggiamo e nemmeno restano registrati i gesti della testa, uno può dire "Mi avvalgo della facoltà di non rispondere", "Non rispondo, "sì", non lo so, quello che vuole; solo che ci sia una risposta alla domanda. Non è che chiedo... Non risponde.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Io non sto capendo a che gioco stiamo giocando stasera...*fuori microfono...*

L'ordine degli interventi è questo. Chi si prenota è perché vuole parlare, chi non si prenota è perché o vuole sentire cos'hanno da dire gli altri, oppure non ha nulla da dire. Ma non è un'estrazione di una carie, di un dente cariato.

E' un dibattito di un Consiglio Comunale questo e mi sembra che stiamo andando veramente oltre. Prego, Assessore Longo.

Ass. agli Affari Generali LONGO PAOLO

Io penso che si debbano scindere i due aspetti, cioè quello della rappresentanza degli amministratori pubblici, siano essi Consiglieri, Assessori, o Sindaco, e quello della taglia.

Su quello della rappresentanza degli amministratori pubblici penso non si possa non concordare.

Quando un amministratore pubblico esprime un parere, nell'immagine collettiva lo esprime a nome di, come amministratore pubblico, quindi effettivamente non può un amministratore pubblico dire "E' un parere personale" quando agisce nel suo mandato, e quindi come Sindaco, Assessore, Consigliere. Su questo concordiamo.

Quindi un approfondimento sul tema della rappresentanza dell'Ente da parte di tutti gli amministratori pubblici è sicuramente un tema che merita un serio approfondimento.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, quello della taglia, come diceva il Vice Sindaco, ci possono essere pareri personali diversi.

C'è chi può dividerla, chi può non dividerla, quello che è importante è che non passi il messaggio - che poi penso che il Sindaco potrà chiarirlo meglio - che il Sindaco ha parlato a nome di tutti, perché non tutti condividono questa opinione.

Io posso condividere questa opinione, io la penso così, ma non è detto che tutti la pensino così.

Un volta chiarito questo, penso che si possa o modificare la mozione, o ritirarla, o impegnare il Consiglio ad un lavoro di approfondimento sul tema con la rappresentanza, che è assolutamente importante.

Concordo anche con l'intervento di Angelo Mocchetti, oppure scindere le due cose, cioè chiedere un parere sulla rappresentanza e chiedere un parere sulla taglia.

Poi, effettivamente, è difficile distinguere il ruolo di persona, dal ruolo politico, perché ovviamente ognuno ha una coscienza ed un modo di pensare che, però, nel momento in cui diventa amministratore pubblico, è legato comunque alla circostanza politica che vive, quindi ritorniamo allo stesso punto.

Se Daniel Schiesaro mi chiede fuori dal Comune come Paolo Longo cosa ne pensa di una determinata situazione, io posso dare un parere mio personale di come la penso di quella situazione.

E' ovvio che in un contesto politico c'è un'opinione sostanzialmente di maggioranza, che per molti motivi si deve poi concertare all'interno della coalizione.

Quindi, se noi oggi ci facessimo condizionare dal fatto della coscienza, cadremmo nello stesso errore, cioè sostanzialmente di commistione il parere coscienzioso ed interiore di ognuno con l'aspetto politico, che invece chiediamo tutti che vada scisso.

Ripeto, io come Paolo Longo le posso dire, ti posso dire il mio parere personale sia su un argomento, che sull'altro.

E' ovvio che nell'ambito dell'Amministrazione, del politico, eccetera, potrei essere in difficoltà nell'esprimere un parere difforme a quello diciamo della maggioranza.

Però io do ragione al Consigliere Turconi, cioè secondo me la discussione ha portato quasi ad una convergenza, perché alla fine secondo me va stigmatizzato proprio l'episodio in sé. Io non entro nel merito dell'episodio.

La Giunta non ne era a conoscenza, lo sanno tutti e io sono stato portato a conoscenza della cosa dal Consigliere Crugnola all'uscita della Giunta, mentre il Consigliere Crugnola entrava in Commissione, ma non ne sapevo niente e quindi in realtà l'ho appreso da lì.

Quindi, al di là delle premesse, il dispositivo della mozione è più pleonastico, è ovvio.

L'amministratore pubblico, quando parla, deve avere cognizione del fatto che parla a nome della cittadinanza. Non solo del Consiglio Comunale, della cittadinanza.

Sono d'accordissimo sul fatto che debba ponderare e debba comunque riconoscere, ma penso l'abbia fatto, un'ingenuità, chiamiamola così, se vogliamo ragionare in buona fede, della questione, e dichiarare quello che ha dichiarato.

Sull'aspetto invece della taglia secondo me non è neanche sostanzialmente argomento inerente i lavori del Consiglio Comunale, perché è un'opinione personale. Io posso essere anche contrario dal punto di vista mio personale.

Anch'io credo nella forza pubblica e ritengo che la forza pubblica debba condurre le indagini, poi è ovvio che molte volte sappiamo che molti processi, molti risultati sono anche stati dovuti a pentiti, piuttosto che a collaboratori, di giustizia, eccetera.

Quindi, in realtà, c'è anche un contorno che sicuramente non si deve tralasciare, però quello è un altro aspetto che può essere anche diciamo esplorato, trattato in altre sedi.

Però alla fine un Consiglio Comunale che si esprima a favore o contro una taglia in realtà non riesco a capire il senso e il significato.

Sicuramente ha ragione Angelo Mocchetti: se la mozione fosse stata di indirizzo politico, sarebbe stata un po' naïf. Io l'avrei fatta in maniera diversa, se fossi stato all'opposizione, perché avrei messo magari la maggioranza addirittura in imbarazzo.

In realtà non è così, perché è ovvio che non si possa pensare che questa mozione possa portare ad un terremoto politico.

Se non è politica, come hanno dichiarato sia Turconi, che Daniel Schiesaro, a questo punto dobbiamo essere avulsi dalla politica e quindi ragionare sul dispositivo, quindi sulla

rappresentanza dell'Ente da parte di tutti gli amministratori, tralasciando l'episodio che, in realtà, sembra quasi essere preso proprio al balzo per invece introdurre un tema che può essere condiviso e assolutamente importante come quello di cui ho parlato.

Ass. alla Pubblica Istruzione CACUCCI MAIRA

In realtà, questo mio intervento si è modificato nel corso degli interventi altrui, nel senso che, come sempre, si parte bene, ma poi si termina molto male devo dire.

Qui l'intento di chi ha presentato la mozione è palese. Effettivamente chi mi ha preceduto qualcuno si è reso conto che a Rescaldina è iniziata la campagna elettorale e su questo devo dare ragione a chi mi ha preceduto. Effettivamente è così.

Io non intendo in alcun modo entrare nel merito di questa vicenda, intervengo solo per precisare due aspetti molto importanti dal mio punto di vista. Il primo è che in realtà a volte, se si desidera scomodare l'opinione di un Consigliere Comunale in quanto tale, ma in quanto prima di tutto persona, lo si fa in maniera diversa.

E qui concordo assolutamente con l'intervento del Consigliere, nonché Assessore Casati Ambrogio.

In secondo luogo ritengo precisare e specificare a tutta l'assise che qualsiasi azione intrapresa, da intraprendersi, da qualsiasi punto di vista, rimane comunque nella sfera privata di chi decide di intraprenderla.

Quindi non può e non deve costituire argomento di Consiglio Comunale e mi riferisco a quanto richiesto dal Consigliere Angelo Mocchetti.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Intanto ringrazio di questa risposta. Un po' me l'aspettavo, però io non ho detto... Anche perché dall'espressione che ho detto prima nei confronti con altre parole, però di come è congegnata la mozione di censura, mi sembrava - io l'ho detto con ironia - "Vi aspettate davvero...?".

E' evidente - non è che sono nato ieri - che ha una valenza politica. Adesso sottolinearla, o sentirla sottolineata da un altro, ma parliamo tutti lo stesso linguaggio.

L'ho formulata in un modo, ma questa domanda era legata anche alla mia decisione. Tra l'altro, io non ho chiesto "Magistrali ha querelato Paolo Rossi?", allora capisco la risposta. Io ho detto "qualcuno", non ho detto neanche i giornali, perché questo fatto, alla luce di quello che si è dichiarato qua, per me poteva risultare importante.

Se però altrettanto la domanda generica, perché è stata oltre che un po' reticente, un po' evasiva, perché ho detto se si è fatto e la risposta "o è stato fatto, o sarà intrapresa", però del futuro non c'è certezza. Io ho sentito questo.

Quindi un conto è dire "Sì, è stato fatto", "No" e allora io non ho detto nei confronti di chi. Anche perché più o meno attraverso le parole che si sono espresse, ringrazio anche l'Assessore che mi ha chiamato per suo, ma io non volevo certo essere da par mio, però non ho bisogno neanche specializzarsi eccessivamente in pompieraggi.

.....
In?

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Il pompiere. Sai, quello con il cappello e l'idrante. Ogni volta che vede un fuocherello punta il bazooka. No, può anche usare la canna dell'acqua.

Io ho cercato di fare un discorso logico e, tra l'altro, nell'affermazione di dire che credo a quello che ha detto Magistrali. Ho detto anche qui un paradosso e una provocazione, sembra quasi convergere.

Ora dire l'elemento politico che può essere che allora la censura può essere cambiata o, come ha detto anche Claudio, lì sta a chi ha presentato la mozione e a chi la ascolta proporre eventuali emendamenti accoglibili, o meno. Non lo so.

Se le cose sono andate non tanto come è riportato... lo dicevo che è strano che tre testate riportino la stessa versione. C'è una specie di salto logico.

Però, se la versione è questa ed è stata registrata anche a verbale, vuole dire che possono esserci anche delle posizioni, lui chiederà la stessa smentita sul giornale, non so quali cose e si può anche uscire dall'impasse in questo senso.

In caso diverso, restando così la mozione che presenta anche una parte di strumentalizzazione, o perlomeno di posizione partitica, io non voterò, cioè non parteciperò al voto.

Cons. DI BIASE NICOLA

Ho avuto la conferma che il motivo è politico.

Tutto mi sarei aspettato, non le parole dell'Assessore Paolo Longo. Mai mi sarei aspettato questa presa di distanza dal suo Sindaco.

No, egregio signor Assessore, tu hai dato ragione agli estensori della mozione. Bene, devi avere il coraggio di votare anche a favore.

Signor Sindaco, prenda atto che c'è un suo Assessore che le ha fatto questa bella dichiarazione d'amore e di fedeltà. E se lo tenga ben stretto.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

No, basta. Chiedo a chi ha presentato la mozione se, viste le dichiarazioni, intende modificarla, intende lasciarla all'Ordine del Giorno. Cosa intendete fare?

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ho fatto una proposta che, se vogliamo, possiamo elaborare.

Noi non intendiamo farla diventare un fatto politico e quindi possiamo anche togliere il simbolo di Vivere Rescaldina e la firma di Vivere Rescaldina sulla mozione.

E ho detto che la mozione potrebbe essere modificata, più o meno, secondo il concetto che, considerato che il Sindaco in Consiglio Comunale, o durante la seduta ha smentito categoricamente quanto riportato dalla stampa e quindi di non avere elogiato, quelle due o tre frasi che ha detto, e considerato che il Sindaco ammette che la cerimonia, o come si vuole chiamare, l'incontro non doveva avvenire in sala consiliare di fronte al gonfalone, invita il Sindaco a smentire attraverso la stampa quanto riportato e chiudiamola lì.

Potrebbe essere anche non una mozione, ma una dichiarazione a verbale.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Potrebbe essere anche? Non ho capito.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Potrebbe essere anche, vista la mozione, a verbale riportare questa. Se siamo d'accordo tutti, perché sta emergendo questo.

Sta emergendo che, se fosse vero quello che ha detto il Sindaco, dalla maggior parte è censurabile. Il Sindaco però dice "Non è vero". Allora prendiamo atto che il Sindaco dice "Non è vero che ho detto quello" e quindi lo invitiamo a smentire sulla stampa quanto riportato e prendiamo atto che il Sindaco ammette che l'incontro sostanzialmente non doveva avvenire in Consiglio Comunale di fronte al gonfalone. Ci si è trovato per caso.

Ass. agli Affari Generali LONGO PAOLO

Solo una precisazione. Consigliere Di Biase, non le permetto di strumentalizzare o fuorviare quello che ho detto. Se avessi voluto fare un'azione politica contro il Sindaco, l'avrei fatta pubblicamente, in maniera esplicita, sfruttando la situazione; cosa che non è stata fatta da nessun membro della Giunta.

Io parto dal presupposto che le mozioni non debbano essere presentate dall'opposizione, non devono essere sempre, come diceva lei: "perché le presenta l'opposizione, votiamo contro".

Mozione sulla maternità e diritto dell'infanzia, la presenta l'opposizione, votiamo contro.

Mozione su alcuni valori, votiamo contro perché lo dice è l'opposizione. Scusi, voglio dire, non è che perché lo dice l'opposizione sono...

Poi c'è stata la disponibilità di togliere anche il simbolo di Vivere Rescaldina.

Arrivare ad un voto sarebbe, sì, essere in campagna elettorale, perché ci si spacca, quindi quelli da una parte e quelli dall'altra. Quello sarebbe cadere sì ed essere naïf; anche noi voglio dire, perché alla fine presteremmo il fianco ad un'iniziativa.

Ma un'azione condivisa perché deve essere sempre letta...? I motivi per cui lei ha strumentalizzato le mie parole li conosco.

Da quando sono entrato in Giunta ha sempre detto che sostanzialmente era stato l'errore più grave del Sindaco Paolo Magistrali perché io ambivo a cosa...

Ma, sinceramente, le ripeto che avevo mezzi e maniere per potere strumentalizzare la cosa, se avessi voluto, in maniera completamente diversa.

Dire che la Giunta non era al corrente è la verità. Devo dire una cosa che non è vera? Non l'ho mai detta.

La Giunta non era al corrente; per mille motivi, perché non pensava che andasse così, perché l'ha voluta gestire per conto... La Giunta non era al corrente e punto.

Poi le ripeto che non sono assolutamente d'accordo a prescindere nel dire "Sono contrario a qualsiasi cosa venga proposta". Io la valuterei nel merito.

Poi non sono un buon politico con la "p" maiuscola? Non importa questo, però devo innanzitutto rispondere anche alle mie idee, a quello che penso, agli indirizzi che mi sono stati insegnati e nei quali sono cresciuto.

Quindi ripeto che non strumentalizzai quello che ho detto, perché è troppo facile e cadiamo nello stesso errore delle testate giornalistiche: io dico una cosa e lei ne dice un'altra.

Poi se vuole che domani i giornali escano con "Maggioranza spaccata", "L'Assessore Longo vuole questo", veda lei.

Io non ho assolutamente detto niente di questo genere, anzi ho cercato di portare la discussione da un tono politico ad un tono essenzialmente amministrativo, che potrebbe essere diciamo votato anche dalla maggior parte, o all'unanimità del Consiglio, per cui smorzare alla fine le polemiche che potrebbero essere anche richiamate sulla questione. Solo quello.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Adesso però io interrompo, perché stiamo proprio uscendo dall'argomento, dal seminato e da tutto. Per cui basta.

Stiamo parlando di questa mozione, se la mozione rimane, o se viene ritirata. Punto.

Non voglio più sentire discorsi di altro genere, per cortesia. Abbiate pazienza, perché sennò... Sto ancora parlando con Di Biase.

Sulla mozione? Mi sembra che non si aggiungano fatti nuovi, pertanto la mozione rimane.

Non vedo iscrizioni a parlare e non sento dichiarazioni di altro genere, quindi la cosa rimane così. Quello che è stato detto è stato detto.

Restiamo sul "si ritira" o "non ritira". Prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Noi abbiamo fatto una proposta di modifica.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Siccome la proposta di modifica implicava una domanda diretta...fuori microfono... non è prenotato e non sta parlando.

Interventi fuori microfono non udibili.

Presidente del Consiglio FRANCHI MARIANGELA

Io non ho detto questo. Ho detto che non c'è nessun prenotato.

Vi sto chiedendo: rimane, o non rimane la mozione? Prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Dicendo che non ci sono altri che si vogliono proporre a parlare, il Sindaco quindi non vuole più parlare e quindi non vuole rispondere alle nostre domande, a questo punto riteniamo che il Sindaco dia una risposta negativa alla nostra proposta di modifica e quindi non risponde nemmeno alle domande che abbiamo fatto.

A questo punto manteniamo la mozione, visto che il Sindaco non risponde.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Velocemente. Mi sembra che state un po' elucubrando, adesso stiamo arrivando oltre a quello che uno pensa, che dice, che dovrebbe dire, eccetera. Quindi non diciamo niente.

E' stata illustrata la mozione, mi sembra che il Sindaco ha già parlato, ha già risposto e credo che tutti abbiamo già capito quello che diceva.

Dopodiché secondo me la cosa più semplice era ritirare la mozione, visto si è accertato che ci sono due versioni diverse. Se non la ritirate, si va ai voti e basta. Non penso ci siano altre possibilità.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non la ritiriamo. Non ritiriamo la mozione e prendiamo atto del fatto che non volete nemmeno modificarla.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Voti favorevoli 4, assenti al voto Longo Paolo , Di Biase Nicola, Mocchetti Angelo - astenuti 11
(*Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio ,Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Casati Alessio, Franchi Maria Angela, Iaderosa Antonella, Pappalardo Ettore, Seminara Umberto*)

La mozione non è accolta.

Alle ore 00,29 il Presidente dichiara tolta la seduta.